



ANNO 39 - N. 4 DICEMBRE 2008

Periodico della Sez. Alpini di Varese - Direzione via Degli Alpini 1 - Varese - Poste Italiane S.p.A. - S.A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DBC Varese - Pubblicazione distribuita gratuitamente ai Soci

## Per non dimenticare

*L'anno che si avvia alla conclusione è stato dedicato alla commemorazione del novantesimo anniversario della conclusione del primo conflitto mondiale e della Vittoria. Ad esso la nostra Associazione ha dedicato tutta una serie di manifestazioni e celebrazioni, per ricordare il sacrificio non solo degli Alpini, ma di tutti i soldati italiani che vi presero parte ed in particolare di centinaia di migliaia di caduti.*

*Anche noi, nel nostro piccolo come comitato di redazione, vogliamo commemorare la ricorrenza e, per tale ragione, abbiamo deciso di dedicare l'insero ad una sommaria ricostruzione di quanto accaduto in quei quattro tragici ed al tempo stesso gloriosi anni.*

*La prima guerra mondiale all'epoca fu definita "la guerra che doveva porre fine a tutte le guerre" e per tale ideale milioni di giovani su entrambi i fronti persero la vita o restarono mutilati; purtroppo il risultato finale fu di segno del tutto opposto, tanto è vero che dopo soli venti anni l'Europa prima ed il mondo poi si trovarono coinvolti in un ancor più immane olocausto.*

*Ma non tutto è stato vano e dalle ceneri di due conflitti mondiali è nato il desiderio e la forza di mettere da parte nazionalismi e localismi e di dare vita ad una casa comune europea, in cui paesi e popoli una volta acerrimi nemici sono potuti diventare fratelli.*

*Sintomaticamente a tutte le varie manifestazioni che nei vari stati sono state organizzate hanno preso parte rappresentanti di paesi che allora erano acerrimi nemici, così come sono stati commemorati senza distinzione i caduti di tutti gli eserciti.*

*In questo spirito di ritrovata fratellanza, per la verità, le associazioni che raggruppano gli appartenenti alle truppe da montagna sono state antesignane, in virtù di una comunanza di sentimenti indotta dal quotidiano confronto con le asperità ed al tempo stesso con la maestosità dell'ambiente alpino.*

*L'insero di questo numero di conseguenza è da conservare per ricordare chi, in virtù di un ideale, ha sacrificato tutto, nella speranza che la lezione non vada persa e lo spirito di un'Europa libera, pacifica ed unita non sia mai più offuscato da egoismi e particolarismi.*

*In conclusione, anche a nome di tutto il comitato di redazione, vorrei porgere ai nostri lettori il mio più sincero augurio di un sereno Natale e di un anno nuovo migliore di quello (indubbiamente per molti travagliato) ormai prossimo alla conclusione.*

**Il Direttore**

## Riconoscenza: valore alpino Assegnato il 29° Premio "Pa' Togn" 2008



Sabato 6 dicembre 2008 si è svolta presso l'Auditorium di Gavirate (gentilmente concesso dall'Amministrazione Comunale) la tradizionale Serata della Riconoscenza durante la quale è stato assegnato il 29° premio "Pa' Togn".

Questo premio, istituito dalla Sezione di Varese per ricordare in modo significativo il suo primo cappellano don Antonio Riboni, consiste in una pergamena con la motivazione della scelta e in un basorilievo in bronzo (opera dell'artista Pino Rusconi) che riproduce fedelmente il volto sorridente del cappellano.

Un'apposita commissione assegna annualmente questo riconoscimento a un socio Alpino, o ad un Gruppo o ad un Ami-

co degli Alpini che si sia particolarmente distinto in gesti di solidarietà umana e sociale.

La serata, organizzata dagli Alpini dei Gruppi della Zona 6, ha registrato il tutto esaurito, come nelle grandi occasioni.

Il capogruppo di Varese, Antonio Verdelli, ha presentato la manifestazione che ha visto la presenza di diverse autorità civili e militari quali il sindaco di Gavirate Felice Paronelli con alcuni assessori, il colonnello Maurizio Ruffo in rappresentanza del Comando Truppe Alpine di Bolzano, il consigliere nazionale Adriano Crugnola, il coordinatore nazionale delle attività sportive dell'A.N.A. Daniele Peli, il

(Segue a Pag. 4)



## Colletta Alimentare

### Gli Alpini battono la crisi della 4a settimana: i dati della raccolta

Ancora una volta e con maggior entusiasmo sabato 29 novembre 2008 gli Alpini della Sezione di Varese si sono presentati molto puntuali all'ingresso dei supermercati che hanno aderito alla lodevole iniziativa di solidarietà che ormai sta diventando una benefica tradizione.

Dice Mons. Mauro Inzoli, presidente della fondazione Banco alimentare ONLUS, "Nei supermercati dove sabato si è svolta la colletta alimentare, la vera protagonista è stata la Carità. La risposta della gente è stata più grande della paura e della crisi; i numeri, in crescita anche in questa edizione, sono un segno di speranza. Il cuore degli italiani e la gratuita capacità di condividere il bisogno degli altri hanno compiuto un vero e proprio miracolo. In un momento in cui si parla del calo dei consumi, la colletta alimentare è andata in controtendenza. Un grazie va agli oltre 100.000 volontari (tra cui migliaia di Alpini N.d.R.) giovani e pensionati, che hanno reso possibile la colletta e al commovente apporto di oltre 5 milioni di persone che nonostante il momento di difficoltà, hanno comunque voluto donare parte della propria spesa".

Questo ringraziamento lo dobbiamo sentire diretto espressamente anche agli Alpini che con la loro fattiva ed efficace presenza hanno permesso, nonostante la situazione economica attuale, questo risultato che non è un risultato di sole aride cifre, ma che va a rendere sollievo a tutte quelle famiglie che sono in seria difficoltà economica.

A livello nazionale si è registrato un lieve incremento di circa il 2% e cioè sono stati raccolti in totale 8.970 tonnellate di derrate non deperibili rispetto alle 8.800 tonnellate raccolte nel 2007.

I supermercati presenti sul territorio nazionale e che hanno aderito a questa iniziativa sono stati oltre 7.500 (+10%) e le derrate raccolte sono state stimate per un controvalore economico di oltre 27 milioni di euro.

Questo trend dimostra che quando si chiede per un vero problema e c'è garanzia di serietà nella gestione di quanto raccolto, il popolo si mobilita e partecipa col cuore anche nei momenti di difficoltà.

E' significativo quanto capitato in un supermercato di Varese.

Una signora anziana col minimo della pensione, ha offerto una scatola di pe-lati ed una di legumi dicendo: "Questo è quanto in coscienza posso fare; lo faccio col cuore anche perché siete presenti voi Alpini che siete l'emblema della solidarietà in Italia, lo faccio anche perché riconosco che ci sono situazioni più critiche rispetta alla mia."

I gruppi della Sezione che hanno aderito a questa iniziativa sono stati 70 su 75 quindi un'adesione del 93%.

L'organizzazione del banco alimentare ha, come consuetudine, suddiviso il territorio di pertinenza della Sezione di Varese in tre zone: VARESE, ALTO MILANESE, SARONNO.

I supermercati delle tre zone di pertinenza della Sezione di Varese (VARESE, ALTO MILANESE, SARONNO) che hanno



aderito all'iniziativa sono stati 88 (+6%) di cui ben 61 (70%) hanno visto la presenza delle penne nere varesine.

E' stata ampiamente confermata la presenza attiva e collaborativa dei nostri soci: 650 (rispetto ai 637 del 2007) Alpini si sono alternati nel fornire il sacchetto per la spesa, raccogliendo e suddividendo i generi alimentari offerti e confezionando anche le scatole standard e compilando gli appositi moduli riepilogativi.

Le tre zone hanno raccolto i seguenti quantitativi in kg (statisticamente paragonati con l'anno scorso):

ZONA	kg - 2007	kg - 2008	%
VARESE	93.638	97.252	+ 3,9%
ALTO MILANESE	81.221	86.587	+ 6,6%
SARONNO	57.828	58.695	+4,2%

Da ultimo, il Consiglio Direttivo Sezionale, guidato dal presidente Francesco Bertolasi, esprime attraverso le colonne di questo periodico un sincero e vivo ringraziamento a tutti coloro che con la loro ampia disponibilità hanno reso possibile questo risultato sia in termini di alimenti raccolti che in termini di partecipazione degli Alpini.

Un cordiale arrivederci quindi al prossimo appuntamento, sabato 28 novembre 2009.

Fe.Va.

### ... e l'esperienza sul campo

Nella gran macchina messa in moto a suo tempo da don Giussani e da suoi amici si fanno anche degli strani incontri.

Intanto bisogna premettere, se ancora ce ne fosse bisogno, che il "Banco Alimentare" è una raccolta di prodotti non deperibili, fatta nei più importanti punti di vendita in tutta Italia, con lo scopo di aiutare chi è in difficoltà.

Hanno dato la loro adesione, come mano d'opera, molte associazioni e tra queste l'Associazione Nazionale Alpini che, con la sua capillare presenza sul territorio nazionale, è in grado di dare un bel contributo sia d'immagine che di braccia.

Come ogni anno c'ero anch'io tra i 28 Alpini del Gruppo di Castellanza che sa-

bato 29 novembre ha dato una mano e, proprio a me, che per un certo periodo ho distribuito i sacchetti e i volantini all'ingresso dell'Esselunga locale, è capitato un signore che, dopo essersi informato sui beneficiari della raccolta, ha decisamente rifiutato il sacchetto asserendo che così facendo si incoraggia l'immigrazione selvaggia. "Se gli si dà anche da mangiare gratis ne arriveranno ancora di più..." è stata la frase ricorrente del suo argomentare.

Ora, a parte il fatto che non era il luogo e non c'era il tempo per una discussione in merito, gli ho risposto con tutta la cortesia possibile che i poveri non stanno solo tra gli immigrati, clandestini e non, ma anche, purtroppo, tra gli italiani. E ce ne sono tanti.

Comunque, ho continuato, la fame è una pessima consigliera, qualunque ne sia la causa quindi, non solo a mio giudizio, è meglio dar loro da mangiare che costringerli a dei reati per procurarsi il cibo.

Quel signore se n'è andato pensoso e non so se ha lasciato il suo contributo perché non l'ho più visto.

Il risultato della raccolta è stato ottimo, come si può leggere nell'articolo precedente (colonna a lato N.d.R.).

Bisogna anche tener conto della recessione in atto che pesa sui bilanci delle famiglie e per questo i sacchetti raccolti che hanno riempito gli scatoloni, che hanno riempito i camion, che hanno riempito i magazzini, hanno un significato profondo che risponde coi fatti anche alle osservazioni, forse un po' viscerali, di qualcuno.

Anche il prossimo anno, col nostro Cappello in testa, seguendo l'esempio del Capo Gruppo, saremo presenti e, nella turnazione delle Associazioni speriamo di dare ancora il cambio a delle classi di studenti e studentesse che quando arrivano guardano con curiosità quegli strani individui con quello strano Cappello che passano loro le consegne con gioia, nella speranza di passare loro un domani anche l'orgoglio di appartenere al Corpo degli Alpini.

Chissà mai "se quel sogno s'avverasse..."

## Un libro e un destino nella storia di un cappello

Leggendo sul periodico "L'alpino" il commovente articolo "Le lacrime del Vecio" ho provato sincera commozione nel vedere quell'Alpino orgogliosamente reggere il nostro superdecorato Labaro per poi scoppiare in lacrime.

Nei miei ottant'anni sono così venuti a galla appassionati ricordi e anch'io ho pianto: ho versato lacrime su un cappello che ha segnato la mia vita.

Si era alla fine degli anni trenta, quinta elementare, ultimo giorno di scuola. Agli scolari che, con stima ed attenzione, lo avevano seguito per anni, il mio maestro, un validissimo maestro, consegnò un ricordo; a me, quasi come un segno del destino, toccò un libro "Il piccolo Alpino" di Salvator Gotta. Un libro adatto all'età che, per le sue toccanti vicende di un ragazzo sul fronte della guerra 1915-1918, mi appassionò.

Passarono gli anni e una nuova guerra sconvolse il mondo; anni duri fatti di privazioni e paure, poi la divisione del Paese in due fronti e la guerra civile con i suoi terrificanti episodi. Ne fui coinvolto. Mio fratello, miracolosamente scampato alla tragedia di Russia, trovò rifugio nella vicina Svizzera. Malvagie soffiato lo davano fra i partigiani; non era vero ma, a causa di ciò, la mia famiglia dovette subire persecuzioni con improvvise perquisizioni. Tedeschi e fascisti, senza badare all'età, effettuavano soventi rastrellamenti; riuscii ad evitarli.

Fu allora che feci la mia scelta. Mi arruolai nelle clandestine volontarie file della gioventù d'azione delle formazioni "Leopoldo Gasparotto (un martire che già aveva donato la propria vita per la libertà) e, fra l'altro, mi trasformai in accompagnatore di gente in pericolo facendola passare al sicuro oltre confine, facilitato dalla giovane età e dalla conoscenza del territorio. Per sprone, in tale attività mi calcarono in testa un vecchio cappello alpino senza fregi e senza penna. Lo tenni e lo sfruttai finché la bufera della guerra passò sentendomi addosso più anni di quel che i dati anagrafici segnavano; era l'impronta di una logorante esperienza di

dolore e visione di morti. Quel cappello segnò la mia vita colmandola di ricordi; non lo abbandonai ma sempre lo portai nelle mie successive escursioni montane. Lo persi, purtroppo, qualche anno dopo quando un furioso vento me lo spazzò via dal capo senza possibilità di recupero. Perdere quel cappello fu come perdere una parte di me stesso, ma il destino pose rimedio.

Verso la fine degli anni quaranta, fui arruolato nelle truppe alpine per il servizio di leva. Mi diedero un nuovo cappello, ma quel nuovo cappello non calmò il dolore per la perdita dell'altro. Non aveva il tono scolpito dal tempo che l'altro, con la sua anzianità possedeva, per di più mi scendeva fin quasi agli occhi.

Anni prima mi era stato dato un cappello usato, ma era un magnifico cappello, nella forma e già con un po' di storia; quello che avevo fra le mani era invece senza forma, soprattutto senza una "sua vita".

Mi venne in aiuto un anziano alpino nel sentire le mie vicissitudini di guerra con quel vecchio cappello (fra l'altro testimone di una riconosciuta benemerita nazionale), proponendomi un nuovo scambio: il suo anziano (vecchio) in cambio del mio (nuovo). Onorato e conscio del valore di quel distacco, accettai ringraziandolo con un abbraccio. Quel gesto aveva il sapore di una continuità. Contento rimirai quel mio nuovo -si fa per dire- cappello che, nel mio istinto, mi faceva ritornare indietro di anni. Quel cappello ha così continuato la sua storia accompagnandomi per tutto il periodo della naja.

L'ho avuto in testa nelle esercitazioni, nelle faticose marce, riparato dal sole d'estate e nei campi invernali tenuto caldo, mi ha riempito d'orgoglio nelle licenze a casa e di baldanza al momento del congedo. Fiero da civile, me lo sono di nuovo calcolato in testa in tante manifestazioni e adunate alpine.

Ogni volta che lo rimiro, nel posto d'onore che in casa gli ho riservato, sento che il cuore accelera i suoi battiti nutrendo quella emozione che già avevo provato nell'ormai lontano 1944. Il vecchio cappello perso

aveva avuto la sua storia ma mancava di quel completamente d'obbligo che il suo successore aveva sul fianco una nappina verde, quella dell'Edolo (glorioso battaglione) e una straguadagnata penna d'aquila, di aquila vera. In lui ho accumulato le mie due storie in un unico devoto sentimento di ricordi, di sudori, di sacrifici. Fra la gente del Friuli terremotato è stato anche benedetto in un sentore di umana solidarietà.

Assorto in tali pensieri, mi sono trovato a guardare il calendario provando un sussulto. Quel cappello, in un già avvenuto cambiamento di secolo e di millennio, già ha superato le nozze d'oro, ovvero quasi sessanta anni da quel giorno e da quell'anno che me lo misi in testa.

Con religiosità lo prendo, gli passo una mano sopra, delicatamente, con cura; è un po' smunto, il suo colore ha perso la brillantezza di un tempo, qualche segno nel feltro assomiglia alle rughe che anch'io porto in fronte.

Rimiro il fregio, la nappina, la penna, ed ecco che, nel chiudere per un momento gli occhi, mi ritrovo indietro negli anni Potenza di un emblema che fa rivivere anni pieni di giovinezza! Il pensiero vola, e vola lontano, verso coloro che hanno portato quel simbolo e per il suo onore sono morti, verso gli amici verso i compagni che non ci sono più, al dovere che a noi vivi incombe nel perpetuare non solo il ricordo, ma anche una tradizione che non può e non deve morire.

La commozione che fa più viva nel mentre gli occhi si fanno umidi. Sento una lacrima che, prepotente, sta per scendere. Riapro gli occhi e la lacrima cade su "quel cappello". Non è debolezza, ma sacralità di memorie, di affetti che sono cari. Nessuno mai riuscirà a capire ciò che quel simbolo rappresenta se nel profondo del cuore non sente "spirito alpino", quello spirito che fa grandezza e che Dio concede unicamente agli uomini di buona volontà.

Parrebbe una favola ed invece è realtà.

**Franco Pedroletti**

## La scuola e il 4 novembre

"*Civitas talis futura est qualis fuerit educatio juvenorum*" dicevano i latini, e mai frase è stata più adatta al periodo storico che stiamo vivendo.

Abbiamo celebrato il 90° della Vittoria, quella con la "V" maiuscola, quella che nessuno ricorda e che qualcuno vuole pervicacemente cancellare.

E' stato triste, non solo per noi Alpini, vedere che alle cerimonie rievocative celebrate in tutti i comuni della nazione, molto spesso mancavano le scuole: fino a qualche anno fa c'erano. Arrivavano i bambini inquadrati con i loro insegnanti, spesso con la bandiera della scuola e seguivano il corteo e la Santa Messa, assistevano alla deposizione della corona al monumento, con le autorità civili, militari e religiose schierate, con la banda che intonava l'inno nazionale e l'attenti e il riposo e la canzone del Piave.

Magari i bambini pensavano a spintonarsi o alla partita di pallone del pomeriggio all'oratorio, però qualcosa

gli rimaneva e le domande non si facevano attendere. Adesso neanche li portano e i seicentomila morti, solo tra i militari, e le sofferenze delle donne, dei vecchi, dei bambini, di coloro che hanno dovuto lasciare le case, i campi, gli animali, insomma tutto quanto possedevano; coloro che sono sopravvissuti



alla guerra ma magari con i postumi di una ferita o con delle mutilazioni... tutto dimenticato!

Adesso sono di moda gli scioperi e le proteste e siamo precipitati agli ultimi posti nell'Europa nella classifica dell'istruzione e a livello mondiale, prima di trovare una nostra università in graduatoria bisogna scenderne di gradini, oltre i cento cinquanta!

E bene ha fatto il nostro Presidente Nazionale Perona che ha chiesto ai suoi Alpini di ritrovarsi il 3 novembre alla stessa ora, ovunque ci fosse una Sezione o un Gruppo di Alpini, presso il Monumento dei Caduti o altro luogo di pari significato, per una breve cerimonia con sfilata, deposizione dei fiori, accensione di un lume, recita della preghiera dell'Alpino, lettura del suo messaggio e poi tutti alle proprie occupazioni.

Ma almeno noi abbiamo degnamente ricordato quei sacrifici e quei lutti. Anche questa volta, in tutta semplicità, ci siamo distinti.

**MaNi**

## Serata della Riconoscenza 29° Premio "Pa' Togn" 2008

(Segue da Pag. 1)

cappellano della Sezione di Varese don Franco Berlusconi ed il reduce della campagna di Russia e medaglia d'argento al valor militare Nelson Cenci.

Presente pure il Consiglio Sezionale con i Vicepresidenti Luigi Bertoglio e Mario Alioli. Per la prima volta era assente il Presidente Sezionale Francesco Bertolasi, convalescente in seguito ad un delicato intervento chirurgico, subito la scorsa settimana.

Il coro della Sezione A.N.A. di Varese, diretto dal maestro Raffaele Ceriani e composto da coristi provenienti da diversi cori della Sezione, ha aperto la serata con quattro canti della classica tradizione alpina, esecuzione molto applaudita.

A questo punto sono iniziate le premiazioni degli atleti che hanno partecipato ad almeno tre gare previste per l'assegnazione del Trofeo del Presidente Nazionale vinto quest'anno dal gruppo di Malnate, seguito al secondo posto dal gruppo di Carnago e al terzo posto dal gruppo di Capolago; in



Il Trofeo del Presidente Nazionale, vinto dal Gruppo Alpini di Malnate



I Gruppi premiati con le targhe del Trofeo del Presidente Nazionale,

Laveno Mombello.

La motivazione: "Seguendo i più alti valori dell'Alpinità da oltre 10 anni, quotidianamente, è disponibile all'accompagnamento dei malati presso il centro dialisi dell'Ospedale di Circolo di Varese offrendo il suo incondizionato impegno al servizio di trasporto di diversamente abili per le varie necessità.

La sua importante opera, sempre svolta con la riservatezza che contraddistingue il "fare alpino" lo porta ad esempio di quegli ideali di altruismo e partecipazione sociale che sono alla base della nostra Associazione".

Bevilacqua, sessantenne, svolge la sua attività di solidarietà con un automezzo messo a disposizione dal comitato locale di Gavirate della C.R.I.

Poi i discorsi ufficiali a partire dal cappellano don Franco che immaginando un incontro a Viggiù con don Riboni, esorta gli alpini a proseguire sulla strada della solidarietà sorretti però dalla fede.

Il colonnello Ruffo, vicino al congedo e che ormai si considera varesino a tutti gli effetti,

totale sono stati premiati 13 gruppi.

A questo punto è entrato in scena il trio "Te.Ma.B" di Gavirate con letture di poesie dialettali molto apprezzate dal pubblico presente.

A coronamento della "Serata della Riconoscenza" sono stati consegnati contributi del Fondo di Solidarietà intitolato a Mons. Tarcisio Pigionatti, altro indimenticabile cappellano della Sezione di Varese.

Questi contributi sono stati assegnati per quest'anno a tre missionari: don Gianni Ubaldi di Cislago e missionario salesiano in Uganda, suor Francesca Moiana della Congregazione delle suore del Cottolengo e Fernanda Piccinelli, laica brinziese impegnata nell'aiutare concretamente gli abitanti del villaggio di Walia in Mali.

E così siamo arrivati al momento più atteso della serata con la proclamazione e la lettura della motivazione del vincitore del premio "Pa' Togn".

Il Presidente della commissione, Vicepresidente vicario Luigi Bertoglio, ha consegnato il bassorilievo all'artigliere di montagna Giuseppe Bevilacqua del gruppo di



Il trio di poeti dialettali "TeMa B"



*Il Consigliere Nazionale Adriano Crugnola consegna uno dei contributi del Fondo di Solidarietà Mons. Tarcisio Pigionatti*

porta i saluti del comandante delle Truppe Alpine elogiando la Sezione di Varese per quanto fatto nel campo della solidarietà.

Il prof. Cenci rievoca, non senza commo- zione, la triste esperienza vissuta durante la tragica campagna di Russia ricordando amici che per un triste destino sono rima- sti in suolo straniero.

Il nuovo Consigliere nazionale Adriano Cru- gnola porta i saluti del Presidente nazionale Corrado Perona e del C.D.N.; elogia la Se- zione per quanto ha fatto, fa e farà per portar- e sollievo ai bisognosi e costruire un futuro più sereno per quelle terre ancora martoriate da una guerra fratricida.

Il coro, con "Il Signore delle cime", "Ulti- ma notte", e "Adeste fideis" ha completa- to la seconda parte della manifestazione. L'esecuzione corale del classico "Tren- tatrè" e dell'"Inno di Mameli" cantato da tutti i presenti in sala, ha chiuso in modo solenne la serata.

Per non smentire il detto "Tutti i salmi finiscono in gloria", anche questa serata si è conclusa con un ricco e prelibato rinfresco a cui tutti i partecipanti alla manife- stazione hanno fatto degnamente onore.

**Fe.Va.**



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
SEZIONE DI VARESE

Premio PA' TOGN 2008

### Artigliere da montagna Giuseppe Bevilacqua

Seguendo i più alti valori dell'alpinità da oltre 10 anni, quotidianamente, è disponibile all'accompagnamento dei malati presso il Centro dialisi dell'Ospedale di Circolo di Varese offrendo il suo incondizionato impegno al servizio di trasporto di diversamente abili per le varie necessità.

La sua importante opera, sempre svolta con la riservatezza che contraddistingue il "fare alpino", lo portano ad esempio di quegli ideali di altruismo e partecipazione sociale che sono alla base della nostra Associazione.

IL PRESIDENTE  
Alpino Francesco Bertolasi

Gavirate, 1 Dicembre 2008



*L'Artigliere da montagna Giuseppe Bevilacqua riceve il bassorilievo "Premio Pa' Togn" dal Vicepresidente Mario Alioli - a lato l'attestato della motivazione del premio*

*Il vincitore con il Col. Ruffo, il nostro Cappellano don Franco e alcuni Consiglieri sezionali*



*Il Prof. Nelson Cenci e il Consigliere Nazionale Adriano Crugnola, ospiti della serata*

## Verbali del Consiglio della Sezione di Varese

### del 29 settembre 2008

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri Bonin Valentino, Cadario Armando, Ceconello Fernando, Dal Chiavon Ottorino, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando, Zoccola Bruno.

Assenti:

Canavesi Giampaolo.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.G..

#### 1) Lettura ed approvazione del Verbale della seduta precedente.

#### 2) Premio Pa' Togn

Esaminate tutte le varie possibilità il Consiglio approva la candidatura di Gavirate per la manifestazione che si svolgerà il 6 dicembre p.v.

#### 3) Attività Protezione Civile.

L'attività del mese di settembre è stata tutta imperniata sui Mondiali di ciclismo e fortunatamente nessun'altra emergenza si è presentata nel frattempo. Numerosa la partecipazione dei nostri volontari che hanno svolto un ottimo lavoro come riferito dal Responsabile Alioli. Anche gli organizzatori hanno avuto parole di elogio per quanto fatto dai volontari della Sezione.

Allo studio i prossimi interventi che si terranno probabilmente a fine ottobre e nel mese di novembre.

#### 4) Attività commissione sportiva.

Il 14 di settembre si è svolta la gara di corsa individuale organizzata dalla Sez. di Vittorio Veneto. Varese era presente con 8 concorrenti, molto meno del previsto, sono mancati i giovani. Notevole la prestazione di Cerello Angelo del Gruppo di Leggiuno, secondo classificato nella categoria "Over 70".

Per il Trofeo del Presidente, il 21 settembre, ottimamente organizzata dai Gruppi della Zona 7, si è svolta a Caravate la gara di corsa individuale. Notevole successo di iscrizioni: 64 atleti hanno concluso la gara di cui 38 alpini. Encomiabile lo sforzo organizzativo: ben 99 volontari erano dislocati lungo il percorso assistiti anche da alcuni alpini della P.C. che assicuravano i collegamenti radio.

Per le gare del Trofeo del Presidente 2009 si invitano i Gruppi che volessero organizzare gare a segnalare la loro disponibilità in Sezione entro il 12 novembre prossimo per dar modo al Consiglio di Sezione ed alla Commissione Sportiva di predisporre il calendario 2009.

Il prossimo 5 ottobre si svolgerà la gara di tiro e marcia organizzata dal Gruppo di Varese e al 12 ottobre a Predore (Bg) Campionato Nazionale di marcia e regolarità.

#### 5) Assemblea dei Capi Gruppo.

Rinviata a data da destinarsi.

#### 6) Comunicazioni del Presidente.

Il Consiglio di Presidenza si riunirà per stilare

un documento riepilogativo da inviare in Sede Nazionale per esporre il punto di vista dei Gruppi della Sezione di Varese circa la questione degli Amici degli Alpini.

La partecipazione dei volontari A.N.A ai Campionati del Mondo di ciclismo è stata encomiabile. Tanti i volontari alpini che hanno aderito alla manifestazione e notevole l'impegno del Presidente e dei Consiglieri preposti per il coordinamento tra i volontari A.N.A e l'organizzazione della manifestazione. Purtroppo non tutto è andato liscio nei rapporti con l'organizzazione ed il Presidente Bertolasi si è fatto portavoce presso gli organizzatori delle giuste lamentele dei nostri volontari. Contrariamente a quanto sostenuto da alcuni nostri volontari tempistiche ed energie sono state le rimostranze del Presidente Bertolasi. Si attendono risposte concrete da parte del comitato organizzatore.

Il Presidente Bertolasi da lettura di un comunicato del Presidente Nazionale Perona in risposta ad articoli apparsi sulla stampa nazionale circa una proposta di legge per l'incentivazione economica all'arruolamento ai volontari delle truppe alpine provenienti da zone di tradizionale arruolamento alpino. Giudicata fantasiosa ed al limite dell'incostituzionalità tale proposta viene senz'altro respinta ma viene altresì sottolineata la necessità di una più attenta e favorevole risposta ai tanti volontari residenti in zone montane che richiedono l'arruolamento volontario nelle truppe di montagna e che molto spesso non vengono accontentati a vantaggio di volontari che risiedono in località che niente hanno da spartire con la montagna.

Ringraziamenti alla Sezione da parte dei Presidenti delle Sezioni organizzatrici per la partecipazione ai pellegrinaggi al Pasubio ed al Bosco delle Penne Mozze. Il 18 e 19 ottobre si svolgerà a Vigevano il Raduno del 2° Raggruppamento. Numerosi i pullman organizzati dalla Sezione.

Esauriti i punti all'O.d.G. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 27 Ottobre p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO	IL PRESIDENTE
Renato Restagno	Francesco Bertolasi

### del 27 ottobre 2008

Sono presenti alla riunione:

il Presidente Bertolasi Francesco, i Vice Presidenti Bertoglio Luigi e Alioli Mario ed i Consiglieri Cadario Armando, Canavesi Giampaolo, Ceconello Fernando, Dal Chiavon Ottorino, Gandolfi Renato, Montorfano Guglielmo, Restagno Renato, Spreafico Roberto, Vanoli Ferdinando e Zoccola Bruno.

Assenti:

Bonin Valentino e Secchieri Daniele.

Verificato il numero legale dei Consiglieri, il Presidente dà inizio ai lavori ponendo in discussione gli argomenti all'O.d.G.

#### 1) Lettura ed approvazione del Verbale della seduta precedente.

#### 2) Riunione dei Presidenti del 2° Raggruppamento a Vigevano.

Il Vice Presidente Bertoglio comunica al Consiglio decisioni e proposte discusse ed approvate durante il Consiglio dei Presidenti.

Per quanto riguarda la partecipazione della Sezione alla sfilata del 2° Raggruppamento, soddisfazione è espressa dal Presidente Bertolasi: circa 460 uomini hanno sfilato complessivamente ed anche il Presidente della Sezione di Milano, organizzatrice dell'evento, ha voluto personalmente ringraziare il Presidente Bertolasi per la folta partecipazione della Sezione di Varese.

#### 3) Cerimonie di chiusura del 90° Anniversario Grande Guerra.

Raccomandazioni del Presidente per la cerimonia conclusiva delle celebrazioni della fine della Grande Guerra con programma predisposto dalla Sede Nazionale.

La piccola cerimonia che ogni Gruppo sarà chiamato ad organizzare dovrà rispettare le caratteristiche di sobrietà e semplicità volute dal Presidente Nazionale.

#### 4) Banco Alimentare.

Il consigliere Vanoli coordinatore per gli Alpini del Banco Alimentare sollecita i responsabili di Zona a fornire al più presto l'elenco dei partecipanti sabato 29 novembre alla colletta alimentare.

#### 5) Riunione dei Capi Gruppo.

Vista l'importanza di alcuni argomenti di interesse associativo ed organizzativo, viene stabilito di fare una riunione dei Capi Gruppo in data da confermare, probabilmente il giorno 20 Novembre p.v. a Comerio.

#### 6) Attività Commissione sportiva.

Ultima gara disputata quella di Tiro e Marcia organizzata dal Gruppo di Varese con la partecipazione di 16 pattuglie in rappresentanza di 10 Gruppi. Al termine delle sei gare previste per l'assegnazione del Trofeo del Presidente, il Gruppo di Malnate è risultato vincitore seguito dai Gruppi di Carnago e Capolago e da altri 21 Gruppi.

Il consuntivo dell'annata sportiva, per quanto riguarda il Trofeo del Presidente, è secondo il responsabile della Commissione Sportiva Montorfano tutto sommato soddisfacente. Poche le defezioni dovute alla norma introdotta da quest'anno dalla Sezione che prevede per tutti gli iscritti alle gare sportive l'obbligatorietà della visita medica sportiva specialistica.

Per il Campionato Nazionale A.N.A. il 12 ottobre si è svolto il campionato di marcia di regolarità a Predore (Bg). Varese presente con solo tre pattuglie assemblate con grande difficoltà. Nella stessa gara svoltasi a Varese c'erano ben 45 alpini iscritti !!!  
Domenica 9 si svolgerà il Campionato Nazionale di tiro a segno.

#### 7) Attività di protezione Civile.

Domenica 26 ottobre concluso intervento

in comune di Malnate con circa 70 volontari. Cantieri tutti terminati nessun problema di rilievo.

Prossimo intervento il 23 novembre a Cassano Magnago.

Richiesti dalla Provincia una quindicina di volontari per l'affiancamento, durante un intervento sul fiume Bozzente, ad una squadra di nuova formazione della Protezione Civile del Comune di Cislago.

#### 8) Programma serata Premio Pa' Togn.

Definito il programma della serata per il Premio Pa' Togn.

Si esibiranno il Coro Sezionale e il trio di poeti dialettali TeMa B.

#### 9) Comunicazioni del Presidente.

Allo studio la partecipazione di una banda musicale all'Adunata di Latina.

Sabato 15 novembre ore 21 al Teatro Arcinboldi concerto del Coro A.N.A. di Milano.

Domenica 16 a Milano riunione dei Presidenti.

Sabato 22 organizzata dalla Sezione di Vicenza riunione dei responsabili sezionali delle Commissioni Sportive.

Esauriti i punti all'O.d.G. il Presidente fissa la data del prossimo Consiglio nel giorno di Lunedì 24 Novembre p.v. presso la Sede Sezionale e dichiara chiusa la riunione.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Renato Restagno

Francesco Bertolasi

Durante le ferie mi piace trovare anche il tempo per leggere almeno in parte quanto ho tralasciato nell'anno; così quest'anno mi sono portato un bel mattoncino che è la **"Storia Militare della Seconda Guerra mondiale"** di Sir Basil Henry Liddell Hart, un capitano inglese studioso di tattica e strategia militare che per la sua profonda conoscenza della materia, fu definito *"il capitano che insegnava ai generali"*.

Ognuno ha i suoi gusti e i suoi interessi.

Bene. A parte la puntuale ricostruzione che l'Autore fa dei complessi eventi della Seconda Guerra Mondiale su tutti i fronti con richiami, osservazioni e commenti, non solo sulla strategia ma anche sulla potenza industriale delle nazioni in lotta, sulle scelte tecniche, sugli armamenti, sui materiali e su tutto quanto accompagna una vicenda complessa come una guerra su più fronti, non vuole trascurare anche quello che è stato l'aspetto decisivo di tutte le guerre e cioè il fattore umano. E qui casca l'asino, almeno a mio modestissimo parere.

Perché il nostro ha parole di ammirazione per tutti a partire, ovviamente, dagli inglesi, ma anche per gli americani, i tedeschi, i giapponesi, i neozelandesi, gli australiani, gli indiani eccetera e riserva un distaccato disprezzo per il soldato italiano. E lo fa in più occasioni per esempio quando descrive la guerra sul fronte greco o iugoslavo o russo o africano. E ci va giù piuttosto pesante e in modo, sempre a mio modesto parere, molto ingiusto.

Certo, i suoi giudizi trancianti potrebbero essere applicati a qualche comandante che non ha fatto il proprio dovere fino in fondo e ha

cercato di salvare prima se stesso e poi ha pensato ai suoi soldati. E possiamo anche essere d'accordo, ma di questi ce ne sono stati in tutte le guerre e in tutti i tempi, ma fare di ogni erba un fascio, sopra tutto davanti a degli episodi di eroismo che lasciano senza fiato ce ne corre. E non pensiamo solo all'anabasi delle Truppe Alpine sul Don, ma anche a quanto è successo su tutti i fronti al nostro Esercito. Certo, dovevamo "spezzare le reni" alla Grecia e, se non ci fossero stati gli Alpini ci avrebbero fatto correre fino al Polo Nord; il dittatore si era fatto preparare il cavallo bianco e la "spada dell'Islam" per il trionfo ed è rimasto a piedi. Siamo stati mandati a combattere in condizioni di inferiorità su tutti i fronti e anche questo è vero. Abbiamo tradito gli amici per allearci con i vincitori e questo è anche un nostro antico vizio, ma tutto questo non c'entra col soldato italiano, che ha sempre mostrato uno spirito di sacrificio e un eroismo che non credo abbia pari.

Ammesso che di fronte a queste difficoltà si possano fare paragoni.

E questi suoi giudizi sprezzanti, signor capitano Sir B. H. Liddell Hart, di fronte a tanti sacrifici, privazioni ed eroismi di cui lei è venuto senz'altro a conoscenza, vista la sua profondissima ed indiscussa cultura in materia, mi hanno lasciato l'amaro in bocca e, se me lo consente, non le fanno neppure onore.

Mi ha lasciato col magone, signor capitano. La sua opera è monumentale ed è un peccato che sia guastata da queste scivolose.

Abbiamo libri e autori, italiani e non, ai quali sono ricorso per tirarmi su di morale e per riprendere la mia vita post ferie. **MaNi**

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - PERITI AZIENDALI CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE  
"Gadda - Rosselli" - GALLARATE (VA)

ITC - via G. De Albertis, 3  
☎ 0331-77952/95 ☎ 0331-779606  
E-mail: info@itcgadda.it

ITPA - via G. Ferraris, 26  
☎ 0331-793702 ☎ 0331-774778  
E-mail: te.perit@itcgadda.it

Prot. N. 6402 AIE

Gallarate, giovedì, 27 novembre 2008

Al sig Francesco Bertolasi  
Presidente Sezione Alpini di Varese

Gentilissimo sig. Francesco

Ancora una volta facendomi interprete dei sentimenti dei docenti e degli alunni che hanno partecipato all'uscita didattica del giorno 15 novembre u.s. per la visita della "Linea Cadorna", Le rivolgo un grazie sincero per la generosa disponibilità dimostrata.

Tutti i partecipanti hanno apprezzato la visita grazie soprattutto alla vostra cordiale ospitalità e al sostegno offerti.

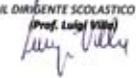
Nel 90° anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale, la riflessione scaturita da un'uscita di questo genere è sicuramente importante per offrire alle nuove generazioni momenti di attenta considerazione per "non dimenticare" il sacrificio di tanti e soprattutto per operare sempre con senso civico alla ricerca della "pacifica convivenza tra i popoli".

Solo in questo modo la "Storia" potrà diventare veramente "Maestra di vita".

La prego gentilmente di estendere a tutti i suoi collaboratori i nostri ringraziamenti e di accettare i miei più sinceri auguri per un'attività sempre ricca di soddisfazioni.

Nell'attesa di poterLa di nuovo incontrare, Le rivolgo cordialissimi saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
*Prof. Luigi Villa*







## Studenti visitano la Linea Cadorna

Gentilissimo sig. Francesco,

Ancora una volta facendomi interprete dei sentimenti dei docenti e degli alunni che hanno partecipato all'uscita didattica del giorno 15 novembre u.s. per la visita della "Linea Cadorna", Le rivolgo un grazie sincero per la generosa disponibilità dimostrata.

Tutti i partecipanti hanno apprezzato la visita grazie soprattutto alla vostra cordiale ospitalità e al sostegno offerti.

Nel 90° anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale, la riflessione scaturita da un'uscita di questo genere è sicuramente importante per offrire alle nuove generazioni momenti di attenta considerazione per "non dimenticare" il sacrificio di tanti e soprattutto per operare sempre con senso civico alla ricerca della "pacifica convivenza tra i popoli".

Solo in questo modo la "Storia" potrà diventare veramente "Maestra di vita".

La prego gentilmente di estendere a tutti i suoi collaboratori i nostri ringraziamenti e di accettare i miei più sinceri auguri per un'attività sempre ricca di soddisfazioni.

Nell'attesa di poterLa di nuovo incontrare, Le rivolgo cordialissimi saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Prof. Luigi Villa*



## Raduno del 2° Raggruppamento - Vigevano, 19 ottobre 2008



### Eravamo davvero tanti!

La partecipazione della Sezione di Varese alla sfilata del 2° Raggruppamento, la mattina del 19 ottobre a Vigevano, è stata numerosa e importante: circa 460 Alpini! Chi inquadrato nelle file della Protezione Civile, chi nelle file dei Gagliardetti, chi nelle file dei Gruppi, chi nella Fanfara "M. Carnelli" di Abbiate Guazzone, tutti hanno sfilato ordinatamente dietro il Vessillo sezione, scortato dal Presidente Francesco Bertolasi e seguito da una completa rappresentanza del Consiglio sezione.

Anche Giorgio Urbinati, Presidente della Sezione di Milano organizzatrice dell'evento, che coincideva fra l'altro con i festeggiamenti dell'80° di fondazione della stessa Sezione, ha voluto personalmente ringraziare il Presidente Bertolasi per la folta partecipazione della nostra Sezione.

RS.

## S.Ten Teresio Olivelli: il Beato dalla Penna Nera

In occasione del recente raduno del 2° Raggruppamento a Vigevano (18-19 Ottobre 2008), ho avuto occasione, fra un incontro e l'altro, di visitare una piccola mostra allestita in un locale attiguo al Duomo di Vigevano.

La mostra, organizzata dall'Azione Cattolica locale, presentava, in una serie di foto d'epoca, la vita e le vicissitudini di guerra vissute dall'Alpino (così voleva farsi chiamare) Teresio Olivelli, che avrà presto gli onori degli altari.

Penso che come Alpino non sia una figura molto nota fra i nostri soci, specialmente i più giovani, per cui, ho pensato di descriverne le vicende, per meglio conoscerlo e quindi poterlo apprezzare.

Olivelli nasce a Bellagio, in provincia di Como, nel 1916 da una famiglia cattolica. Teresio, nome di battesimo di Olivelli, è un ragazzo normale, ma dotato di grandissima serenità d'animo, altruismo e coraggio. Come tanti suoi coetanei, avverte il fascino del movimento fascista. Bravo studente universitario vince anche i "Littoriali della Cultura", ama il nazionalismo e l'idea del riscatto di un'Italia proletaria.

Non accetta però l'estremismo e lo dimostra con chiarezza alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Pavia, dove interviene a fermare un gruppetto di giovani fascisti che stanno schernendo e beffeggiando un compagno di studi, la cui sua unica colpa è di essere ebreo.

Olivelli interviene, difende il compagno e litiga animatamente con i più fanatici.

Si avverte chiaramente già da allora l'inizio di una crisi personale che lo porterà inevitabilmente ad un profondo ripensamento interiore.

Pur decisamente contrario alla guerra non vuole, da buon cittadino, sottrarsi al dovere.

Ufficiale del 2° Rgt. Artiglieria Alpina parte nel 1942 per la campagna di Russia.

Alla stazione Termini di Roma saluta gli amici dicendo: "Parto per solidarietà con i morti, con i nostri compagni".

Nella fase dei combattimenti e nel corso



della durissima ritirata, si prodiga continuamente con grande abnegazione per guidare i suoi Artiglieri Alpini e per soccorrere e dare sollievo ai feriti.

Rientrato in Italia dopo l'otto settembre si rifiuta categoricamente di aderire alle formazioni della R.S.

Viene conseguentemente arrestato ma riesce ad evadere e raggiunge i gruppi partigiani.

Fonda, da buon intellettuale, il giornale clandestino "IL RIBELLE" e su quelle pagine pubblica una preghiera per la comunione pasquale dei partigiani "bianchi": "Tu che fosti respinto, vituperato, tradito, perseguitato, crocifisso, nell'ora delle tenebre ci sostenti la tua vittoria". Un "amico" che partecipa con lui alla Resistenza, lo tradisce!

Viene arrestato a Milano con una borsa piena di false carte d'identità, destinate all'espratrio di ebrei e perseguitati politici.

Deportato a Flossenbürg, Teresio Olivelli finisce nel campo di prigionia di Hersbruck, dove circa seimila prigionieri sono sottoposti ad ogni genere di tortura da parte dei feroci "KAPÖ".

Anche nella terribile situazione del campo, come lo era stato in Russia e nella resistenza partigiana, egli diventa il punto di riferimento per tutti.

Un testimone della sua vita, Innocente Bonfanti, racconta: "Era lui che andava a chiedere alle SS le medicine per gli ammalati. Era lui che si privava dello scarsi cibo per darlo ai più deboli. E rivolgersi alle SS per chiedere una pur piccola cosa, significava avere in risposta come minimo pugni e calci."

Santo Arlenghi, un altro deportato dice: "Accorreva ovunque lo chiamassero in aiuto, ripuliva e lavava le piaghe dei sofferenti e degli ammalati."

La sera nelle baracche guidava la recita del Santo Rosario, preghiera che rianimava i prigionieri sfiniti."

Nel novembre del 1944 al lager arriva un nuovo capo blocco di origini polacche.

E' un feroce assassino ed i nazisti affidano a lui il controllo dei prigionieri.

Il 31 dicembre di quell'anno Olivelli compie un gesto estremo di carità paragonabile a quello compiuto da Padre Massimiliano Kolbe; si intromette e fa scudo con il proprio corpo alle percosse che il Kapö sta sferrando ad un giovane comunista ucraino ingiustamente accusato di aver rubato un pezzo di pane ad un compagno. La guardia lo colpisce con un violentissimo caldo allo stomaco che lo lascia esanime a terra.

Muore il 12 gennaio 1945, al termine di una lunga agonia, dopo aver donato ad un altro compagno i suoi vestiti.

Questa è la storia di Teresio Olivelli, un Santo ed un Eroe.

E' stato un uomo che ha onorato ed onora tuttora l'Italia intera, ma soprattutto gli ALPINI.

Al processo per la causa di beatificazione hanno testimoniato anche alcuni Alpini della Sezione di Varese.

Fe.Va.

# PROTEZIONE CIVILE

## Intervento su due fronti

Domenica 23 novembre: le prime luci del giorno, che si preannuncia pieno di sole, stanno man mano subentrando alle ombre della notte. Un vento gelido taglia l'aria e penetra fine alle ossa: 90 Volontari, impavidi e noncuranti del freddo, sono pronti ad attaccare i cantieri di lavoro che vedranno la bonifica di un tratto del torrente Rile.

Altri 35 Volontari, nello stesso momento, iniziavano il recupero di numerose piante che ostruivano il corso dell'acqua sul torrente Bozzente, in un tratto che scorre nel territorio comunale di Cislago. In questo cantiere per la prima volta operava, in totale sintonia con i nostri, 25 Volontari della locale squadra comunale di Protezione Civile, alla quale dobbiamo fare i nostri complimenti per l'elevata operatività e professionalità. E' stata un'esperienza positiva perché abbiamo incontrato Volontari assai vicini alla nostra mentalità di concepire la Protezione

Civile e disponibili al dialogo sui metodi di lavoro da noi proposti. Logico quindi che, con queste premesse, il lavoro fatto sia stato notevole ed il cantiere di lavoro, inizialmente preventivato, è stato allungato di un paio di centinaia di metri. Per quanto riguarda il cantiere sul torrente Rile, nel territorio comunale di Cassano Magnano, l'intervento di prevenzione con la bonifica del corso d'acqua ci ha permesso di togliere dall'alveo una notevole massa di legname e di tronchi d'albero che avrebbero potuto ostruire il normale flusso della corrente, bonificando anche gran parte delle sponde.

Intervento radicale di pulizia da rovi, piante ed erbe infestanti anche del terreno circostante i manufatti che ospitano i macchinari che entrano in funzione in caso di piena del torrente.

La complessità del territorio, l'impenetrabilità del sottobosco che fiancheggia il torrente e la quasi totale impossibilità di raggiungere i

luoghi dell'intervento con mezzi meccanici, hanno notevolmente rallentato l'attività dei Volontari, impedendo di fatto un normale approccio ai cantieri di lavoro e la solita elevata efficacia dell'intervento.

Nonostante questi punti negativi, i nostri Volontari hanno comunque ancora una volta dimostrato la loro professionalità, ed alle ore 13:00 circa si è conclusa l'operatività senza lamentare alcun infortunio, grazie anche alla preparazione individuale dei singoli ed all'organizzazione delle squadre operative.

Da elogiare la disponibilità che in tutto questo anno i componenti l'Unità Sezionale di Protezione Civile hanno evidenziato ad ogni intervento richiesto (sono stati veramente tanti), anche se qualcuno non era propriamente in linea con i nostri principi; ma proprio questi momenti di accettazione danno maggior valore al servizio verso la comunità.

**Mara**

## Gavirate, 24 ottobre 2008 Gli Alpini si raccontano

Non è mancato proprio niente durante la serata del 24 ottobre scorso sul lungolago di Gavirate: grazie alla volontà del locale Gruppo Alpini - in collaborazione con i Gruppi di Barasso, Comerio, Bardello, Biandronno, Brebbia e Travedona, con la Pro Gavirate, il coro "Val Tinella" e, ultimo ma non meno importante, con il patrocinio del Comune - sotto il tendone della Pro Loco si è vissuto un momento di grande partecipazione all'insegna della memoria.

**"Per non dimenticare e soprattutto per dar voce a chi non può più parlare e ha dato la vita per la patria"** protagoniste sono state le **"lettere dal fronte"**, quelle scritte novant'anni fa da alcuni soldati durante il primo conflitto e lette con voce intensa dall'alpino Enrico Nasuelli:

*"E' uno spettacolo terribile, orrendo e pur bello un bombardamento notturno. Lo scoppio fragoroso, assordante delle bombarde; la vampata del colpo di partenza; il sibillare irregolare delle schegge contorte; il lancio dei sassi. E' una cosa strana, curiosa e terribile".*

*"Questa manciata di lettere, toccanti per immediatezza e semplicità, possono aggiungere ancora qualcosa alle migliaia di libri scritti e invitare ad un istante di meditazione - ha aggiunto il Presidente della Sezione ANA di Varese, Francesco Bertolasi - Anche i più tragici e grandiosi eventi si perdono nella memoria: i lutti si dimenticano, l'erba ricresce sulle trincee e sulle tombe; imperi sono crollati ed altri*

*crolleranno.*

*Tutto ciò che resta è l'esperienza umana del dolore e del dovere, la profonda capacità di dare e di resistere, una lezione sommersa ed altissima di piccoli uomini sconosciuti, più veri e più grandi dei Grandi".*

Dopo gli interventi applauditi e partecipati del capogruppo Luigi Cappiello e del responsabile della Zona 6, Ferdinando Vanoli, che hanno sottolineato l'importanza della serata e la sua alta finalità, si è

dato una breve "colorazione gavirate" all'incontro, presentando alcune lettere scritte da un soldato del luogo, di recente ritrovate.

Una parte rilevante, nella coreografia così ben studiata, ha avuto la proiezione di tre filmati originali sugli Alpini in trincea, intervallati dai canti così ben preparati dal coro "Val Tinella", diretto dal maestro Sergio Bianchi.

**Fe.Va.**



Il Presidente della Sezione di Varese Francesco Bertolasi e il coro "Val Tinella" sul palco di "Gli Alpini si raccontano"

## SPORT VERDE

### Campionato Nazionale A.N.A. di Tiro con Carabina e Pistola Cagliari 8-9 novembre 2008

Nei giorni 8 e 9 novembre 2008 presso il poligono di tiro di Cagliari si sono svolti i Campionati Nazionali ANA di Tiro con Carabina e Pistola, organizzato dalla sezione ANA Sardegna in collaborazione con la sezione di Tiro a Segno di Cagliari. Un avvenimento molto sentito: è il primo Campionato che si svolge in Sardegna, fortemente voluto dal vulcanico Presidente Alpino Francesco Pittoni. Il poligono, confinante con l'aeroporto di Cagliari Elmas, è molto vasto con diverse costruzioni: Segreteria, sala riunioni, due poligoni con doppio impianto per pistole a 25 metri, poligono a 50 metri per carabine con 15 linee di tiro, poligono per aria compressa, aula per corsi di tiro, locali per direttori di tiro e controllo bersagli; insomma non manca nulla. Anche il personale è qualificato e disponibile. La sezione Alpini di Varese non ha voluto mancare all'appuntamento, con sacrificio economico reciproco da parte di sezione ed atleti; così che ben 7 nostri Alpini hanno affrontato la trasferta via mare, con il pulmino. Carraro e Montorfano, anche in qualità di componenti la commissione sportiva nazionale, sono invece partiti un giorno prima con un'auto privata. Per alcuni la traversata via mare era la prima volta, considerando che nei giorni precedenti c'erano state forti mareggiate, mari molto mossi, un poco di preoccupazione serpeggiava in tutti noi. Ma tutto è filato liscio sono stati tre giorni molto belli, con sole splendido e temperature estive. Carraro e Montorfano molto impegnati a collaborare prima e durante le gare sia presso i poligoni sia per la stesura delle classifiche e le premiazioni. Sabato pomeriggio sono iniziati i tiri nei vari poligoni poi la sera, dopo una breve manifestazione civile e religiosa con la santa messa, trasferimento presso la nuova sede della sezione Sardegna, una intera caserma non più attiva ceduta in uso agli Alpini sardi. Ci siamo ritrovati per la cena ufficiale, tutti hanno dimostrato molta curiosità e interesse nel vedere un braciere con diversi spiedi dove rosolavano 20 maialini per il "Porceddu allo spiedo", piatto caratteristico sardo. In uno dei vasti capannoni allestiti a "salle à manger" circa 180 Alpini hanno apprezzato e gustato la cena caratteristica con canti e applausi. Ma non poteva durare molto, la mattina successiva la maggior parte doveva affrontare le gare e alla spicciolata per primi i veronesi molto numerosi seguiti dagli altri hanno fatto ritorno ai rispettivi alberghi.

La mattina di domenica alle 8 ritrovo al poligono per l'alza bandiera, parecchi Alpini erano già in linea di tiro e quelli non impegnati hanno presenziato con i Vessilli sull'attenti cantando l'Inno Italiano. I nostri tiratori si sono espressi al meglio delle loro possibilità. Purtroppo sono i giovani che mancano, specie nella carabina, specialità in cui tutti sono classificati "Master", ovvero oltre i 55 anni, mentre con le pistole si cimentano

Alpini un poco più giovani. Nella classifica per sezioni Varese si classifica al decimo posto su 13 sezioni. Con la pistola standard Varese risulta all'ottavo posto su 12 sezioni. In totale 98 Alpini hanno effettuato 128 prestazioni, 60 di carabina e 68 di pistola.

Al pomeriggio della domenica premiazioni a spron battente, per essere liberi dalle ore 16 per tornare chi con nave, affrontando da 240 a 280 Km di strada, rispettivamente per imbarcarsi a Porto Torres e Olbia sulle navi in partenza alle 20:30, altri dal porto di Cagliari per Civitavecchia, altri in aereo dall'aeroporto.

In definitiva una bella manifestazione, che ha fugato tutte le paure precedentemente espresse; in molti pensavano che a Cagliari il Campionato sarebbe stato scarso, con poca partecipazione, invece non mancava quasi nessuno, solo le sezioni di Biella, Parma, Pordenone che

solitamente erano presenti ai precedenti campionati di tiro.

**Guglielmo Montorfano**



Cagliari - I tiratori della Sezione di Varese



Cagliari - Campionato Nazionale A.N.A. di Tiro a segno Cerimonia dell'Alzabandiera

#### ***I risultati dei nostri Alpini al Campionato Nazionale di Tiro a segno***

##### ***Carabina***

14° Cat. Master	Carcano Giorgio	Gruppo di Varese	punti 278
15° Cat. Master	Spagnolo Loris	Gruppo di Abbiate G.	punti 275
21° Cat. Master	Pasoli Giovanni	Gruppo di Abbiate G.	punti 265
		<b>Punteggio di Squadra</b>	<b>punti 818</b>
24° Cat. Master	Montorfano Guglielmo	Gruppo di Tradate	punti 259
25° Cat. Master	Campi Mario	Gruppo di Malnate	punti 258

##### ***Pistola***

19° Cat. Open	Tagliabue Claudio	Gruppo di Vedano O.	punti 252
17° Cat. Master	Carcano Giorgio	Gruppo di Varese	punti 249
21° Cat. Open	Sinigaglia Giovanni	Gruppo di Bisuschio	punti 248
		<b>Punteggio di Squadra</b>	<b>punti 749</b>
23° Cat. Open	Dianin Francesco	Gruppo di Vedano O.	punti 241

## SPORT VERDE

### 36° Campionato Nazionale A.N.A. di Marcia di regolarità Predore (Sezione di Bergamo) 12 ottobre 2008

Il 12 ottobre scorso a Predore sul lago d'Isèo, sezione di Bergamo, si è svolto il 36° Campionato Nazionale ANA di Marcia di Regolarità. La sezione di Varese era presente con tre pattuglie allestite con molta fatica. Considerato che la settimana precedente in occasione della nostra gara di Marcia e Tiro erano presenti oltre 40 Alpini, era nostro auspicio partecipare a Predore con almeno cinque pattuglie, ma evidentemente i nostri giovani e meno giovani non hanno avuto coraggio sufficiente per affrontare questo impegno. Da quest'anno il regolamento è cambiato, sono previste due classifiche; pattuglie che scelgono una media di marcia più faticosa "Media Alta" ed una meno impegnativa "Media Bassa". A Predore comunque il percorso era molto impegnativo così che, anche per le pattuglie a Media Bassa è stato faticoso terminare la gara. Una giornata meravigliosa, calda con tanto sole, il percorso era anche panoramico con vedute e scorci sul lago molto belli. La nostra pattuglia in Media Alta, Bruno Roncato di Malnate, Roberto Brusa di Capolago e Alessio Piatto di Carnago, inseriti alla partenza col numero 2, già alle ore 8 un minuto e 30" iniziavano la loro gara che per tre quarti, dopo aver conosciuto i tempi parziali, li vedeva primeggiare. Hanno fatto una gara esemplare, solo ai due ultimi controlli hanno accumulato oltre un minuto di penalità rimanendo comunque tra le migliori pattuglie. Le penalità totali 187,43 permettono alla nostra pattuglia di conquistare nella classifica Media Alta la quinta posizione su 47 classificate e la 14<sup>a</sup> in assoluto su 134 pattuglie. Da segnalare che i risultati dei singoli controlli, sei in totale, venivano esposti progressivamente lasciando in tutti noi molta suspense conclusa alla fine con molta soddisfazione. Le altre due nostre pattuglie gareggiavano nella classifica Media Bassa; a metà tempo delle partenze con il numero 61 Giorgio Baù di Cassano Magnago con Lorenzo Dalle Ave e Mario Barison del Gruppo di Vedano Olona, dopo un buon inizio si sono un poco arresi in particolare nell'ultimo tratto con diversi saliscendi che hanno stroncato le gambe. Bravi comunque a classificarsi con 496,43 penalità al 45° posto su un lotto di 87 pattuglie. L'altra pattuglia, sfortunata dal sorteggio, con il numero 134 tra le ultime a partire, Egidio Gonzato, Carlo Rossato e Daniele Pianaro tutti del Gruppo di Cassano Magnago, si sono trovati sul percorso con le temperature più alte ed hanno sofferto molto il caldo. Bisogna anche riconoscere che due dei componenti partecipavano per la prima volta ad un Campionato Nazionale. In classifica sono 62° con 785,31 penalità su 87 pattuglie. Nella classifica per sezioni Varese è al 12° posto su 27 sezioni; con un paio di pattuglie in più avremmo avuto sicuramente una miglior classifica generale. Nella classifica del Trofeo Sezione ANA di Bergamo, sommatoria delle penalità

della miglior pattuglia di Media Alta e Media Bassa, Varese si classifica al nono posto. Ritengo questi risultati uno dei migliori ottenuti nei vari Campionati; ci siamo confrontati con sezioni avanti a noi in classifica che hanno gareggiato con molte più pattuglie da 5 a 9 con punte di 13 per Biella, 14 Bergamo e 29 Brescia, praticamente insuperabili. Al pomeriggio, premiazioni nel cortile dell'oratorio alla presenza del Presidente Nazionale Corrado Perona. Premi alle

pattuglie meglio classificate con cesti di prodotti; sul palco dei premiati soddisfatti di avere anche una nostra pattuglia. Per cronaca campione di Marcia di Regolarità la pattuglia n. 128 di Bassano del Grappa con 121,33 penalità seguita dalla numero 39 e dalla numero 1 della sezione di Brescia. Al termine prima di affrontare il viaggio di ritorno, saluti a tutti con l'arrivederci al prossimo anno in quel di Torino, Valli di Lanzo.

**Guglielmo Montorfano**



Predore - Campionato Nazionale A.N.A. di Marcia di Regolarità - Alcuni nostri Alpini alla partenza



Predore - Alcuni nostri Alpini premiati: da sinistra, Bruno Roncato, Roberto Brusa, Alessio Piatto

# SPORT VERDE

## Classifica Trofeo del Presidente Nazionale 2008

CLASSIFICA GENERALE		PUNTEGGIO CONSEGUITO NELLE SINGOLE GARE DEL TROFEO PRESIDENTE NAZIONALE										Totale	N° gare
		Sci fondo	Slalom gigante	Corsa staffetta	Marcia M.B. Corsa	Tiro carabina	Corsa individ.	Marcia Tiro	Scarto	Premio partecip.			
1°	Gr. MALNATE	41	N	50	50	43	50	39	N	N	273	6	
2°	Gr. CARNAGO	50	O	39	43	35	39	45	E	O	251	6	
3°	Gr. CAPOLAGO	43	N	47	47	33	45	31	S		246	6	
4°	Gr. CASSANO M.	39	D	35	39	41	35	43	S	P	232	6	
5°	Gr. VEDANO OL.	45	I	37	35	45	33	35	U	R	230	6	
6°	Gr. BISUSCHIO	35	S	45	37	29	41	41	N	E	228	6	
7°	Gr. BESANO		P	41	41	27	43	50	S	M	202	5	
8°	Gr. BRINZIO	47	U		45	37	47		C	I	176	4	
9°	Gr. GAZZADA S.		T	43	31	27		37	A	P	138	4	
10°	Gr. VARESE	39	A			50		47	R	A	136	3	
11°	Gr. FERNO			33	33		20	33	T	R	119	4	
12°	Gr. CISLAGO	20		29	29				O	T	78	3	
	Numero Gruppi partecipanti	11		11	11	17	14	10			74		
	Numero Alpini classificati	29		44	43	70	38	45			269		
	Squalificati-non arrivati	0		0	2	0	0	0			2		
	Numero Simpatizzanti	7		20	12	0	26	3			68		
	Non partiti	6		0	0	0	3	0			9		
	Totale Iscritti	42		64	57	70	67	48			348		

Gruppi partecipanti a meno di 3 gare: VENEGONO SUPERIORE, BRUNELLO, ABBIATE GUAZZONE, MONVALLE, TRADATE, LEGGIUNO S., SARONNO, CASTELLANZA, BOGNO di BESOZZO, LONATE CEPPINO, COCQUIO TREVISAGO, CARAVATE

## Località e Date dei Campionati nazionali A.N.A. 2009

74° SCI DI FONDO	Padola	Sez. Cadore	08 Febbraio
32° SCI ALPINISMO	Campo Imperatore	Sez. Abruzzi	22 Marzo
43° SLALOM GIGANTE	Limone Piemonte	Sez. Cuneo	05 Aprile
33° CORSA STAFFETTA	Bagolino	Sez. Salò	21 Giugno
38° CORSA INDIVIDUALE	Forni Avoltri	Sez. Carnica	20 Settembre
40° TIRO CARABINA	Forlì	Sez. Bolognese	27 Settembre
26° TIRO PISTOLA		Romagnola	
37° MARCIA REGOLARITA'	Valli di Lanzo	Sez. Torino	11 Ottobre
QUADRANGOLARE	Sarezzo	Sez. Brescia	14 Giugno
DI CALCIO			

## Località e Date Trofeo del Presidente Nazionale 2009 - Sezione di Varese

SCI DI FONDO	Brinzio	Gruppo Vedano Olona	18 Gennaio
SLALOM GIGANTE	San Domenico	Gruppo Varese	08 Marzo
CORSA INDIVIDUALE	Capolago	Gruppo Capolago	26 Aprile
CORSA STAFFETTA	Carnago	Gruppo Carnago	24 Maggio
TIRO CARABINA	Tradate	Gruppo Tradate	6/7 Giugno
MOUNTAIN BIKE - CORSA	Ferno	Gruppo Ferno	06 Settembre
TIRO - MARCIA REGOLARITA'	Varese	Gruppo Varese	04 Ottobre



*La Redazione augura a tutti i lettori  
Buon Natale e Felice Anno Nuovo*



**PENNE NERE** - Periodico della Sezione di Varese dell'Associazione Nazionale Alpini

**Direzione:** Via Degli Alpini 1 - Varese **e-mail:** varese@ana.it **Sito Internet:** www.ana-varese.it

**Editrice:** Sezione A.N.A. di Varese - Presidente Francesco Bertolasi

**Direttore Responsabile:** Roberto Vagaggini **Condirettore:** Fabio Bombaglio

**Redattori:** Luigi Bertoglio - Renato Gandolfi - Nicola Margiotti - Roberto Spreafico - Ferdinando Vanoli

**Grafica:** Roberto Spreafico

**Stampa:** Antonio Ferrario Industria Grafica - Gallarate



# GAZZETTINO CISALPINO

## Raduno del 3° Raggruppamento - Trento, 8-9 novembre 2008 I Gruppi di Bogno e Monvalle rispondono "Presenti!"

Nei giorni 8 e 9 novembre Trento alpina ha ospitato il Raduno del 3° Raggruppamento, che comprende le Sezioni del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e del Trentino Alto Adige.

Un Raduno voluto dalla locale Sezione per ricordare il 90° anniversario della fine della I Guerra Mondiale.

Sin dalle prime ore del mattino la città si presentava imbandierata in ogni angolo e soprattutto lungo tutto il percorso della sfilata.

Alle ore 9:00, in Piazza Duomo, con il picchetto armato schierato, alla presenza delle autorità civili, militari, religiose e del nostro Labaro nazionale, scortato dal Vice presidente nazionale Marco Valditara, affiancato dai vessilli delle Sezioni del Triveneto e da una selva di Gagliardetti, tra i quali quelli dei nostri Gruppi, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera, sulle note dell'inno di Mameli, cantato (a squarciagola) da tutti i presenti.

Successivamente, alle 10:30, è partita l'imponente sfilata, aperta dal nostro Labaro nazionale, seguito dai Gonfaloni dei Comuni trentini, dai cinque vessilli delle Sezioni e dai cinque gagliardetti dei Gruppi, accreditati come "ospiti" in quanto non appartenenti al 3° raggruppamento, e da tutte le sezioni del triveneto.

Uno scenario incredibile si è presentato ai nostri occhi: durante tutto lo sfilamento, da Corso 3 Novembre a Piazza Duomo siamo stati accolti da due ali di folla festante, che acclamava "Evviva gli Alpini!".

Quel grido ha ricordato quello che sicuramente era echeggiato sui monti circostanti 90 anni prima, quando il 4 novembre 1918 quelle stesse strade furono percorse dagli Alpini che entravano in città, trionfanti seppure stremati da tre anni di aspri combattimenti.

Il 9 novembre 2008 Trento ha rivisto sfilare migliaia di Alpini, convenuti in città per ricordare il sacrificio di quei "padri" che li avevano preceduti in quelle vallate, immolandosi numerosi per difendere la Patria.

Dopo avere partecipato a una manifestazione così suggestiva e densa di significati abbiamo ancora il cuore colmo di gioia, per aver percorso le strade di Trento che 90 anni fa videro finalmente sventolare il tricolore dopo anni di occupazione straniera.

Anche i nostri Gagliardetti hanno sventolato a Trento: viva l'Italia, viva gli Alpini!

**Roberto Pasotto  
Fabrizio Pedroni**



## Gruppo Alpini Vergiate - 15-16 novembre 2008

### Commemorato il 90° Anniversario della fine della Grande Guerra

Il 4 novembre 1918, novanta anni or sono, si completava con la vittoria di Vittorio Veneto la fine della Prima Guerra Mondiale, il ciclo delle campagne nazionali per l'Unità d'Italia.

Un cammino partito dalla Prima Guerra d'Indipendenza, un percorso lungo, difficile, doloroso, portato a termine con il concorso della popolazione di tutte le regioni d'Italia. La data celebra la fine vittoriosa di una Guerra che ha determinato radicali mutamenti politici e sociali, e commemora la firma dell'armistizio siglato a villa Giusti (Padova) con l'impero Austro-Ungarico.

Negli anni a seguire il ricordo di quegli eventi si è tenuto vivo dedicando la giornata alle Forze Armate e all'Unità Nazionale, ed in special modo a tutti coloro, soprattutto giovanissimi, che sono caduti nell'adempimento delle loro funzioni militari.

Le celebrazioni di quest'anno, nel quale ricorre il 90° anniversario, sono incentrate ancor più che nel passato, nella ricerca di nuove occasioni d'incontro tra cittadini e Forze Armate, per rinsaldare un legame storico tra la società italiana e le donne e gli uomini "con le stellette" e ovviamente, per quanto ci riguarda, gli uomini "con la penna sul cappello" oggi simbolo della dedizione verso chiunque abbia bisogno.

Per ricordare coloro che "sono andati vanti" 90 anni fa e per sottolineare la loro presenza,

il Gruppo Alpini di Vergiate ha organizzato il 15 e 16 novembre una serie di eventi che ha visto la partecipazione delle massime autorità cittadine e militari del nostro territorio unite nell'esprimere la loro vicinanza agli Alpini che, come si diceva, sono sempre in prima linea e per ricordare l'epilogo della Grande Guerra.

Sabato 15 novembre si sono aperte le manifestazioni nella frazione di Cimbro dove si è tenuto, alla presenza di un folto pubblico, presso la palestra comunale, il Concerto del Coro Alpino Val Tinella di Oltrona al Lago. Durante la serata il Gruppo Alpini di Vergiate ha donato al Villaggio del Fanciullo (Fondazione Padre Oreste Cerri) un'opera cesellata a mano raffigurante la Madonna con il Bambino, inoltre si potevano ammirare 5 stupende divise originali dell'epoca.

Le manifestazioni sono proseguite Domenica 16 novembre con il corteo che dal centro cittadino di Vergiate si è mosso sino al monumento dei caduti dove, dopo il suggestivo alzabandiera, è stata depositata dalle autorità civili e militari (presenti le associazioni Combattentistiche e d'Arma) la Corona a ricordo. Quindi, nella chiesa Parrocchiale, accompagnata dal Coro Alpino Fiocco di Neve di Ispra è stata celebrata la S. Messa Solenne a suffragio di tutti i caduti e dispersi di tutte le guerre. Successivamente, e non poteva terminare meglio, tutti all'Oratorio Don Bosco per il rinfresco finale.



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Castiglione Olona

### Una moto per Padre Franco, missionario in Guinea Bissau

Dopo il nostro concittadino Padre Daniele Moschetti, missionario Comboniano da anni in terra d'Africa, precisamente in Kenia, un altro concittadino, Franco Beati, è stato ordinato sacerdote il 9 giugno 2007.

Destinato come Padre missionario in Guinea Bissau, ha iniziato la sua missione nel settembre dello stesso anno.

Da settembre a dicembre ha svolto il suo incarico in cinque parrocchie, percorrendo distanze di oltre 40 km per raggiungere le diverse sedi.

Per agevolare nella sua missione il Gruppo di Castiglione Olona ha pensato di donare una moto da enduro, la stessa che compare nella fotografia a lato, scattata il giorno della consegna a Milano, ai responsabili del "PIME", che inviano regolarmente 4 container con aiuti umanitari per le Missioni.

Da gennaio 2008 la sede definitiva di Padre Franco è la località di "Susana", al confine tra Guinea Bissau e Senegal.

Sirio Crugnola



## Gruppo Alpini di Azzate - 29 giugno 2008, Buguggiate Inaugurazione del cippo dedicato a Don Carlo Gnocchi

Festa grande a Buguggiate, domenica 29 Giugno, perché si è inaugurata una bellissima scultura che ritrae il Cappellano degli Alpini e Padre dei Mutilatini, don Carlo Gnocchi.

L'opera è stata voluta, grazie alla costanza di un ex allievo di Don Gnocchi, Euro Girati -uno dei mutilatini che Don Carlo ha accolto, curato, istruito, ma soprattutto amato, dopo la guerra e la tremenda ritirata di Russia, dove aveva visto morire migliaia dei suoi Alpini- e all'impegno del Gruppo Alpini di Azzate.

Realizzata da Giorgio Bernasconi da Vegonno (Azzate), col contributo del Comune di Buguggiate, dalla BCC Busto Garolfo e Buguggiate, della Associazione Santacaterina ONLUS, della Associazione Coltivatori Diretti Valbossa e dei Gruppi Alpini di Barasso, Brunello, Capolago, Caronno Varesino, Castronno, Gazzada, Morazzone e Mornago, la scultura è stata posta al Parco Giochi "Bergora", Via Giovanni XXII, affinché egli continui a vegliare sui suoi "figlioli", così come Don Carlo chiamava i ragazzi.

In molti hanno aderito all'invito e partecipato alla cerimonia: il Presidente della Sezione di Varese Francesco Bertolasi, una rappresentanza della Sezione Alpini di Bergamo, numerosi Gruppi Alpini della Sezione di Varese, Monsignor Angelo Bazzari, Presidente della Fondazione don Carlo Gnocchi, il Parroco ed il Sindaco di Buguggiate, gli Ex Allievi che sono giunti anche da molto lontano, (Piemonte, Toscana, Veneto) con in testa il Presidente

Luisa Arnaboldi, e numerosi cittadini. Particolarmente gradita la presenza di Silvio Colagrande, testimone diretto dell'ultimo gesto apostolico del nostro cappellano, egli vede con la cornea di don Carlo.

Allo scoprimento e alla benedizione del cippo si sono alternati al microfono, nel ricordo della figura del cappellano alpino, e padre dei mutilatini, mons. Angelo Bazzari il Presidente della Fondazione don Gnocchi, il sindaco di Buguggiate,

il Presidente ex Allievi ed il presidente della Sezione Alpini di Varese Francesco Bertolasi.

Tutti concordano sulla strada da Lui tracciata: la solidarietà, l'altruismo e il donarsi agli altri.

Così le autorità hanno ricordato Don Carlo, oggi ricordiamo un eroe, domani ricorderemo un santo.

Ma per gli Alpini, don Carlo è già Santo.

**Gruppo Alpini di Azzate**



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Porto Ceresio Inaugurato il "Ponte degli Alpini" sul Brivio

Il gruppo Alpini di Porto Ceresio su richiesta dell'Amministrazione Comunale anche quest'anno si è impegnato nella realizzazione di un'opera a favore della comunità ceresina: si è trattato della sistemazione del ponte già esistente sulla roggia del Brivio, la sua messa in sicurezza con posa di ringhiere e la realizzazione di una stradina di raccordo tra la via degli Alpini con la Palestra comunale, accorciando così il percorso per raggiungere gli edifici scolastici e riducendo di conseguenza anche i pericoli della strada per i ragazzi.

I lavori sono iniziati sabato 22 marzo e l'opera ci ha tenuto impegnati per diverso tempo: sono state necessarie circa 220 ore complessive.

I lavori vengono consegnati il 30 giugno. Un grande grazie a tutti gli Alpini ed amici che rubando tempo prezioso alla famiglia, ad impegni personali e di lavoro si sono adoperati con vero spirito di corpo e di amicizia alpina.

Domenica 5 ottobre l'Amministrazione comunale alla presenza di autorità, gagliardetti dei gruppi, società ceresine, scolari e cittadini ha effettuato l'inaugurazione dell'opera.

Dopo il taglio del nastro, il Sindaco dottor Giorgio Ciancetti ha scoperto una targa intitolata "Ponte degli Alpini" e nell'occasione il capogruppo Ercole



Bianchi ha consegnato il libro verde della solidarietà all'Amministrazione. Al termine della cerimonia le famiglie del rione hanno offerto un rinfresco per tutti. Oltre a quest'importante opera, il gruppo

Alpini si è impegnato anche in altre attività che si concluderanno con la tradizionale fiaccolata della notte di Natale.

**Ercole Bianchi**

## La Zona 6 nel Novantesimo anniversario della fine della grande guerra "C'è bisogno di memoria"

Lunedì sera 3 novembre 2008, tutti i gruppi della zona 6 si sono ritrovati a Gavirate, davanti al monumento ai caduti.

Erano presenti un centinaio di alpini oltre ai sette sindaci con fascia tricolore in rappresentanza delle istituzioni. Hanno fatto corona alla semplice cerimonia anche una trentina di semplici cittadini in rappresentanza di tutta la popolazione della zona.

Seguendo le direttive emesse dal C.D.N. la cerimonia è stata molto lineare ma assai significativa.

Con semplici gesti (accensione di 7 lumini, deposizione di un mazzo di fiori, lettura della "Preghiera dell'Alpino" e del messaggio del Presidente Perona) si è voluto fare memoria di quanti, novant'anni fa, hanno sacrificato la loro gioventù per realizzare i sogni degli artefici del Risorgimento, portando nello stesso tempo a compimento l'Unità d'Italia.

Quando nel lontano 6 settembre 1920 i reduci si sono radunati sul Monte Ortigara e innalzarono quello che è considerato il più bel monumento ai Caduti, LA COLONNA MOZZA, vi incisero il motto che sta alla base della nostra amata associazione: "PER NON DIMENTICARE"

Sono passati tanti anni, la nostra associazione si è evoluta. Per noi oggi

conoscere a fondo e fare memoria dello spirito che ha animato questi "giovani" è un preciso dovere morale.

Fedeli al Tricolore, hanno dato la loro esistenza per l'ideale di amor di Patria; hanno dato ogni loro bene: la giovinezza, gli affetti più cari, più teneri, più dolci.

Erano la nostra migliore gioventù! Ed hanno tracciato una via che è nostro preciso compito seguire, senza alcuna esitazione.

Non dimenticare dunque! Sta a noi non deluderli, mai!

Grazie quindi al C.D.N. che ha voluto suggerire a ciascun gruppo alcuni semplici ma significativi gesti per fare memoria; un popolo senza memoria è un popolo senza radici e questo deve essere ben chiaro specialmente per chi ha in mano le redini del mondo.

**Gli Alpini della Zona 6**



# GAZZETTINO CISALPINO

## Alpini della Zona 2 aiutano i Frati Carmelitani Scalzi Lavori al Seminario di Gesù Bambino di Arenzano

Anche quest'anno Padre Andrea, del Seminario di Gesù Bambino di Arenzano, quando ha chiesto una mano per alcuni lavori di manutenzione all'interno della proprietà del Seminario, ha ottenuto dagli Alpini della Zona 2 Sezione di Varese un veloce: "PRESENTI!".

In verità, il motore di tutto è stato Ercole, il Capogruppo di Porto Ceresio, il quale, in silenzio ma con tenacia è riuscito a raggruppare un bel numero di Alpini del suo Gruppo; il loro esempio è stato di sprone per gli Alpini degli altri gruppi che si sono aggregati: Brusimpiano, Saltrio, Bisuschio ed Induno Olona.

In breve, sabato 15 Novembre alle nove del mattino ben 16 Alpini erano già pronti con i loro attrezzi da lavoro -falciotti, roncole, motoseghe, forche, martelli e mazze-, dando il via ai lavori di ripulitura e manutenzione che hanno visto ciascuno di loro impegnato con entusiasmo e volontà.

La cosa insolita di tutto ciò è stato trovarsi non nelle nostre valli, come di consueto, bensì in uno splendido scenario collinare con vista sul mare: una tavolozza di colori autunnali mescolati al blu del Tirreno, che solo giornate come questa, ricche di sole e vento sanno regalare.

Il luogo è Arenzano nella Riviera Ligure di Ponente a due passi da Genova.

Sulla collinetta che sovrasta il Santuario di Gesù Bambino di Praga, ha sede anche l'omonimo Seminario, dei Frati Carmelitani Scalzi; è qui che vive ed opera Padre Andrea, figlio di Salvatore,

Alpino di Porto Ceresio.

Un gruppetto di nove Alpini ha voluto provare l'esperienza di trascorrere una notte ospite del Seminario, anticipando così la partenza il venerdì sera, mentre i restanti sette sono partiti all'alba di sabato.

Alle 9 in punto del mattino, con il favore della splendida giornata, tutti erano alle loro postazioni, carichi di energia e voglia di fare.

In pratica il lavoro si traduceva nell'approntare una recinzione formata da una palizzata in legno che delimita un appezzamento di terreno situato lungo una tortuosa stradina che sale sulla collina alle spalle del Seminario.

All'interno del recinto così costruito, avrebbero potuto pascolare liberamente gli asinelli che i Frati usano per il loro Presepe vivente: ormai una vera e propria tradizione ad Arenzano.

All'interno del recinto stesso, un'altra squadra di Alpini ha ripulito da sterpaglie e rovi una vasta zona che servirà per il pascolo degli animali.

Uno splendido sole accompagnato da un vento incredibile -che peraltro non ha certo spaventato il gruppetto dei volontari- ha facilitato le operazioni cosicché si è potuto procedere alacremente per tutta la mattinata tanto che, all'ora di pranzo buona parte del lavoro era già stato ultimato.

Un attimo di distrazione ha regalato a Claudio di Brusimpiano il peso, non certo gentile, della mazza sulla sua testa.

Fortunatamente tutto si è risolto con un po' di spavento e tre punti di sutura praticati al vicino ospedale di Voltri: a pranzo comunque, con nostra e sua grande gioia, Claudio era di nuovo con noi.

L'intervallo del pranzo è stato un gradevole intermezzo vissuto in compagnia dei ragazzi del Seminario e alcuni Frati. Nel refettorio, tutti insieme, si è consumato il pranzo con sano appetito procurato dal sole, dal vento e dalla fatica.

Per finire, una bella foto di gruppo sulla splendida terrazza del Seminario, con lo sfondo azzurro del mare che le folate di vento rendevano spumeggiante.

Prima di riprendere il lavoro pomeridiano, Padre Andrea ci ha guidati attraverso il Santuario illustrandoci ogni cosa, compreso uno splendido presepe (permanente) in ceramica di Albissola comprendente ben 200 statue che si trova all'interno di una cripta sotterranea, meta di centinaia di visitatori nel corso dell'anno.

Il tempo a disposizione per la visita è stato minimo in quanto era necessario finire il lavoro all'esterno per concludere entro la stessa sera.

Al termine della giornata la staccionata era stata ultimata ed il terreno circostante tutto ripulito.

Con i ringraziamenti e la benedizione di Padre Andrea, siamo ritornati verso casa, contenti del lavoro svolto e consapevoli di essere stati utili.

**Gli Alpini della Zona 2**



# GAZZETTINO CISALPINO

## Gruppo Alpini di Cardana 31<sup>ma</sup> "Camminata alpina" a Cardana

Ha spento 31 candeline la Corsa Alpina di Cardana, classica autunnale del panorama podistico provinciale, disputatasi domenica 26 ottobre e valevole come trentaduesima prova del Piede d'Oro 2008. La bella mattinata di sole ed il percorso accattivante ha attirato ben 561 podisti che rappresentano il record in fatto di partecipazione per il Gruppo Alpini di Cardana. Il tracciato di nove chilometri ha rispecchiato quasi integralmente quello proposto l'anno scorso, con partenza sulla strada per Besozzo, seguita dall'ascesa al pratone dei "Due Pini", in cima alla collina che sovrasta il paese. Superato il "Gran Premio della montagna" (vinto da Nader Radhal e Masciocchi Elisa), un discesone ripidissimo ha ricondotto gli atleti in centro paese, per poi imboccare la deviazione che porta all'attraversamento del borgo rurale di Castelletto, dove si sono ammirate le mandrie di mucche e cavalli caratteristiche di questo abitato. Da segnalare che da quest'anno, per la prima volta, è stato istituito un traguardo volante proprio a Castelletto, dove è transitato ancora primo Nader. Un comodo sterrato ha poi riportato i concorrenti a tagliare il traguardo posto all'interno

dell'Oratorio, non prima di aver affrontato l'ultima impegnativa rampa collocata ai piedi del paese. Il dominatore incontrastato di questa manifestazione è stato il magrebino Radhal Nader che ha inferito quasi due minuti di distacco all'ottimo Daniele Colasurdo. A completare il podio Manuel Beltrami che ha preceduto di un soffio lo junior Francois Marzetta, giovanissimo talento, figlio d'arte residente a Bogno. Viene invece da Cocquio ed insegna ginnastica in palestra la vincitrice della prova femminile Elisa Masciocchi. La bionda matricola di ferro, ha inflitto un margine considerevole alle più quotate Cinzia Lischetti (2<sup>a</sup>) e Paola Cervini (3<sup>a</sup>). Da segnalare la graditissima partecipazione di Gaetano Marchetto, atleta non vedente cardanese doc che, accompagnato dal bravo Vittorio Ottaviano, ha portato a termine la gara in poco meno di 50 minuti. Di spessore anche la partecipazione di un nutrito gruppo di ragazzi provenienti dall'Istituto "Sacra Famiglia di Cocquio", che hanno conquistato tutti i presenti con la loro calorosa simpatia. Un meritato plauso va al Gruppo Alpini di Cardana che anche quest'anno è riuscito ad organizzare, grazie agli sponsor e a tutti

quanti hanno collaborato, l'ennesima manifestazione ad alto livello. **Ugo Fantoni**

### CLASSIFICA MASCHILE:

- 1° Nader Radar ..... in 32' 14"
- 2° Colasurdo Manuel ..... in 34' 11"
- 3° Beltrami Manuel ..... in 34' 20"

### CLASSIFICA FEMMINILE:

- 1° Masciocchi Elisa ..... in 39' 38"
- 2° Lischetti Cinzia ..... in 41' 05"
- 3° Cervini Paola ..... in 41' 40"

### GRUPPI SPORTIVI PRESENTI..... 15

- 1° Gruppo Mezzanese .... con 48 atleti
- 1° Alpino: ..... Colasurdo Daniele
- 1° Uomo Cardanese: ..... Fantoni Ugo
- 1° Donna Cardanese: Dell'Oca Franca
- 1° Ragazzo: ..... Bongiorno Pietro
- 1° Ragazza: ..... Colombo Giulia
- 1° Uomo meno giovane: Mantovani Federico
- 1° Donna meno giovane: .... Valente Lucia
- 1° G.P. Montagna: ..... Nader Radhal
- 1° G.P. Montagna: ... Masciocchi Elisa
- 1° T.V. Castelletto: ..... Nader Radhal



## Il Gruppo Alpini di Vedano Olona, 32 anni dopo Cavazzo Carnico, incontra di nuovo l'On.le Giuseppe Zamberletti

Domenica 26 ottobre, promosso dal Comune, è stato celebrato il decimo anniversario della costituzione, in Vedano, del Nucleo della Protezione Civile.

All'iniziativa ha partecipato una rappresentanza degli Alpini volontari che hanno operato nel cantiere di Cavazzo Carnico, in occasione dell'intervento dell'A.N.A. a favore della popolazione friulana, duramente colpita dal terremoto.

Nel corso della manifestazione ha avuto luogo la consegna di una targa all'On.le Zamberletti, al cui nome è indissolubilmente legato l'impegno espresso dagli italiani e, tra loro, dagli Alpini, in quella tragica circostanza



# GAZZETTINO CISALPINO

## Manifestazioni per il 90° Anniversario della fine della Grande Guerra

### ... del Gruppo Alpini di Vedano Olona

Si è concluso, in novembre, nel nostro Paese, il ciclo di iniziative a ricordo della "Grande Guerra".

Su decisione del Gruppo Alpini e della Sezione Combattenti e Reduci, anche in sintonia con scelte a livello nazionale, le iniziative sono state sostenute oltre che dall'Amministrazione Comunale anche da altre realtà pubbliche e private.

**Domenica 2 novembre** la celebrazione della ricorrenza del 4 Novembre. Per il Gruppo è stato il ritorno in "San Pancrazio" dopo il restauro. Annullato il corteo per la vicinanza del Monumento ai Caduti, la manifestazione si è svolta con il consueto cerimoniale.

L'"Inno di Mameli" e la "Leggenda del Piave", l'alzabandiera, la deposizione della corona, i discorsi del Sindaco e del Coordinatore della Combattenti, oltre a un intervento significativo delle rappresentanze scolastiche: tutto attorno una corona di Vedanesi.

**Lunedì 3 novembre**, alle 19.30, gli Alpini si sono radunati, l'oscurità rotta dalle torce, accanto al loro Monumento. Con loro, rappresentanze dell'Amministrazione Comunale, della Protezione Civile, di altre Associazioni, oltre a diversi Vedanesi. Contemporanea-

mente ad ogni paese con gli Alpini, in Italia ed anche all'Estero è stato posato un cuscino di fiori, si è acceso un lume, ad affermare il ricordo ancora vivo degli italiani per tutti quei loro "ragazzi" caduti al fronte: nell'aria le note del "silenzio" parevano richiamarli, uno ad uno, accanto alle Penne Nere e al loro Monumento.

**Sabato 8 novembre**, nella sala consiliare della Villa Aliverti è stata inaugurata la manifestazione multimediale "Immagini e reperti della Grande Guerra a 90 anni dalla sua fine". Per attuare l'iniziativa il Gruppo Alpini si è avvalso della collaborazione del Centro Studi dell'Associazione.

L'iniziativa, che si è protratta fino a venerdì 14 novembre, consisteva nell'esposizione di fotografie, di testi esplicativi, di reperti recuperati sui campi di battaglia e nella proiezione di un film dell'epoca, riguardante la "guerra bianca" sull'Adamello.

Durante l'inaugurazione sono stati letti brani di narrativa e lettere dal fronte, redatti dagli stessi combattenti.

Il Gruppo Alpini ha inteso, anche con questa iniziativa, riproporre pagine di storia scritta tanti anni fa, così da aiutarci a "non dimenticare" i fatti e gli uomini che ne sono stati attori e che quelle pagine hanno scritto anche per noi.

L'iniziativa ha contato numerosi visitatori: tra loro anche docenti e alunni della locale Scuola Media, ai quali pure è stata proposta la lettura di lettere dal fronte.

In quella settimana, ne siamo certi, negli occhi e nel cuore del visitatore immagini e oggetti hanno ripreso consistenza reale, non più segni sulla carta o nelle bacheche, ma cosa viva sparsa su quella linea chiamata "fronte", che è fatta di avanzamenti e retrocessioni, di bollettini che citano numeri di unità combattenti, quote, morti, feriti e dispersi che hanno ciascuno un cognome e un nome, storie di uomini sovente interrotte dallo schianto della granata o, come dice la canzone dell'Ortigara, dal "ta-pum" del cecchino.



### ... del Gruppo Alpini di Venegono Inferiore

Il Gruppo ha commemorato l'importante anniversario organizzando alcuni momenti dedicati in particolare ai ragazzi delle scuole locali.

Il 14 ottobre, ospiti della scuola A. Manzoni, hanno intrattenuto gli alunni delle tre classi di 5ª elementare per spiegare i tragici fatti della 1ª Guerra Mondiale.

Hanno ripercorso i fatti storici e gli itinerari dove i nostri soldati hanno combattuto, raccontati non dai libri ma dalle testimonianze tramandate dai nostri Padri.

Alla fine, gli Alpini hanno chiesto ai ragazzi di svolgere qualche elaborato sugli argomenti trattati.

L'invito è stato puntualmente raccolto dalle Insegnanti e i ragazzi hanno risposto in modo encomiabile con disegni, poesie e pensieri dei quali per ragioni di spazio ne pubblichiamo una piccolissima parte.

Grazie alla disponibilità delle Insegnanti e bravissimi i ragazzi.

Un secondo importante momento si è svolto dal 26 ottobre al 4 novembre: gli Alpini hanno allestito nella sala consiliare del nostro Comune una mostra storica dal titolo "Le Cartoline Raccontano".

Sugli espositori erano rappresentate 180 pagine raffiguranti le cartoline con i testi esplicativi della ricerca storica, cronologicamente ordinate a partire dal 1872: anno di fondazione delle Truppe Alpine fino alla ritirata di Russia: gennaio 1943.

Mentre è stata scarsa l'affluenza dei nostri concittadini, gli Alpini hanno condiviso momenti straordinari con i ragazzi delle classi di 5ª elementare e di 3ª media che hanno visitato la mostra accompagnati dai loro Insegnanti. (vedi foto)

E' stata una "lezione sul campo"; i ragazzi hanno potuto seguire visivamente il percorso storico soffermandosi soprattutto sui tragici eventi della 1ª Guerra Mondiale ponendo moltissime domande alle quali gli Alpini hanno puntualmente risposto.

Questi momenti ci hanno gratificato e incentivato a proseguire con queste iniziative anche in futuro per mantenere vivo nei giovani il ricordo di quelli che "SONO ANDATI AVANTI" per darci la Libertà e la Democrazia che oggi abbiamo.

Il 3 novembre gli Alpini Hanno ricordato il 90° della Vittoria con un altro momento importante.

Alle 19:30 contemporaneamente agli oltre 5000 Gruppi dove gli Alpini sono presenti nei paesi e nelle città in Italia e all'estero, hanno acceso una fiaccola e deposto un mazzo di fiori davanti ai loro monumenti.

E' stato un gesto semplice per conservare nel cuore la lezione scritta da tutti coloro che si sono immolati per l'Unità d'Italia.

Infine, le celebrazioni ufficiali del 9 novembre con la partecipazione di un buon numero di Alpini che ancora una volta si sono uniti ai ragazzi di 5ª elementare per cantare "Sul cappello che noi portiamo...".

Dopo la deposizione della corona alla stele dei Caduti, sono seguiti i discorsi ufficiali per concludere davanti al monumento degli Alpini con la lettura della "Preghiera dell'Alpino" e ascoltare uno struggente "SILENZIO" suonato da tutto il corpo bandistico: tanta commozione e qualcuno tra i presenti si è asciugato una lacrima.

Con il motto "PER NON DIMENTICARE" il gruppo di Venegono Inferiore ha celebrato il 90° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA.

Alpino Antonio De Giorgi



Uno degli elaborati dei ragazzi delle classi 5ª "A" - "B" - "C" della scuola elementare "A. Manzoni" di Venegono Inferiore.

### GLI ALPINI

*Alpini, uomini coraggiosi e forti,  
che per la nostra Patria siete morti.  
Le vostre penne spezzate  
non devono essere dimenticate.*

*Alpini, audaci e valorosi soldati  
per gelidi sentieri siete andati.  
Tra la neve e il ghiaccio senza paura  
avete vissuto una vita dura.*

*Alpini, uomini impegnati nei giorni nostri  
i problemi di tutti sono anche i vostri.  
Intervenite in ogni situazione  
Con molto coraggio e decisione.*

*Alpini, amici su cui si può contare,  
il passato ti insegnano a non dimenticare  
...per vivere un futuro migliore  
dove regni pace, serenità e amore!*

Gli alunni della classe 5ªB  
anno scolastico 2008/2009

# ANAGRAFE ALPINA



**Il Gruppo Alpini Viggiù-Clivio** partecipa al dolore della famiglia Civelli per la scomparsa dell'Alpino Angelo "andato avanti" nel Paradiso di Cantore.



Dopo molti mesi di sofferenza in ospedale, è venuto a mancare il socio Alpino Binda Rossetti Luigi, classe 1930.

**Il Gruppo di Laveno Mombello** porge sentite condoglianze alla signora Mariuccia, al figlio Claudio e ai famigliari.

**Il Gruppo Alpini di Castronno** partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio Alpino Sommacal Franco.

*"... Santa Maria, Signora della neve, copri col bianco, soffice mantello il nostro amico, il nostro fratello ..."*

Il Capo Gruppo di noi Alpini di Busto Arsizio, Remo Brazzelli, in una notte di candida neve è andato avanti con la sua compagna Mariangela Taveggia.

Sono vicini ad Andrea, Lorena, al piccolo Pietro Emanuele e ad Umberto il consiglio e tutti i soci del **Gruppo Alpini di Busto Arsizio**.

Gli Alpini del **Gruppo di Leggiuno-Sangiano** sono profondamente rattristati per la scomparsa dell'Alpino Bruno Balpieri, si uniscono al dolore dei familiari e porgono le più sentite condoglianze.

## LUTTI FAMIGLIARI

**Il Gruppo Alpini di Gazzada-Schianno** è vicino al dolore del Capogruppo Monti Ambrogio e dell'intera famiglia per la perdita del caro papà Natale.

**Il Gruppo Alpini di Leggiuno Sangiano** esprime al socio Luciano Stocco e ai suoi famigliari le più sentite condoglianze, per la scomparsa della mamma.

In questo momento di forte dolore, gli Alpini del **Gruppo di Leggiuno-Sangiano** sono sinceramente vicini ad Olga e Francesco Pagani con tutto il loro affetto, veramente dispiaciuti per la contemporanea scomparsa dei genitori di Olga e porgono sentite condoglianze.

Addolorati per il grave lutto che ha colpito il Socio Costantino Gelsomini per la scomparsa della suocera, porgiamo a lui ed ai suoi familiari le più sentite condoglianze. **Gruppo Alpini di Bardello**

**Il Gruppo Alpini di Laveno Mombello** è vicino al socio Alpino Nava Sandro e famigliari per la perdita della loro cara Veglia: Porgiamo le più sentite condoglianze.

**Il Gruppo Alpini di Albizzate** è vicino all' alpino Arnaldo Tenconi e partecipa al lutto per la scomparsa del padre.

**Il Gruppo Alpini di Gavirate**, unitamente a simpatizzanti ed amici, si stringe in un commosso abbraccio al proprio Capogruppo Onorario Giuseppe Giuliani per la prematura scomparsa dell'adorato nipote Andrea.

Ai genitori Natalina e Gustavo e alla famiglia intera, le più sentite condoglianze, certi che nella Fede e nella Preghiera a cui ci uniamo, stanno trovando sollievo all'immane sofferenza.

**Il Gruppo Alpini di Gavirate** abbraccia il socio Alpino Edoardo Minazzi e famiglia per la perdita della cara mamma signora Romilda e porge le più sentite condoglianze.

**Il Gruppo Alpini Cairate** porge sentite condoglianze al socio Alpino Ferioli Luciano per la scomparsa della mamma Maria Martinelli.



**Il Gruppo Alpini di Ferno** è lieto di porgere le più vive felicitazioni e auguri al socio Alpino Marini Marco e alla Signora Di Fonte Annunziata, che si sono recentemente uniti in matrimonio.

**Il Gruppo Alpini di Ferno** è lieto di porgere le più vive felicitazioni e auguri al socio Alpino De Pasquale Massimo e alla Signora Dal Zotto Michela, che si sono recentemente uniti in matrimonio.

**Il Gruppo di Solbiate Olona** è lieto di porgere le più vive felicitazioni ed auguri ai soci che si sono recentemente uniti in matrimonio: Caprioli Marco con la signora Cinzia e Albizzi Emanuele con la signora Daniela.



Alpini e Simpatizzanti del **Gruppo di Carnago** porgono le più vive felicitazioni all'Alpino Roberto Danà, responsabile delle attività sportive, e alla consorte signora Dolores per la nascita della "alpinissima" primogenita Emma. Partecipano alla gioia del nonno Alpino Pasqualino Sottoriva, nostro capogruppo, e della nonna Luisa.



**Il Gruppo Alpini Viggiù-Clivio** partecipa alla gioia del socio Graziano Micarella e della signora Stefania per la nascita della nipotina Eveline. A mamma Fabiana e a papà Yanny siamo lieti di porgere i nostri più cari auguri.

**Il Gruppo Alpini di Castiglione Olona** si congratula con l'Alpino Lorenzo Brogliato e la moglie Simona per la nascita del piccolo Ludovico.

**Il Gruppo Alpini di Gazzada-Schianno** festeggia il socio Alpino Alessandro

Franzé e la moglie Valeria per la nascita della piccola Elisa.

**Il Gruppo Alpini di Venegono Superiore** porge al proprio socio Alpino Tenti Ing. Cristiano e alla signora Valeria le più vive felicitazioni per la nascita del piccolo Raffaello. Resta la speranza che il neo papà trovi ancora un po' di tempo anche per il Gruppo Alpini.

**Il Gruppo Alpini di Quinzano** partecipa alla gioia del Vice Capogruppo Chinetti Emilio per la nascita della nipotina Angelica. Auguri nonno.

**Il Gruppo Alpini di Castronno** esprime le più vive felicitazioni al socio Alpino Carabelli Erminio per la nascita del nipotino Massimo.

Al neonato gli auguri di un futuro ricco di ogni bene.

**Il Gruppo Alpini di Tradate** esprime vive felicitazioni al Socio Modesto Marcon e alla gentile consorte per la nascita della nipotina Susanna, avvenuta il 13 ottobre, e inviano ai genitori i migliori auguri.

**Il Gruppo Alpini di Bardello** porge le più sentite felicitazioni al Socio Renzo Stefanoni e ai suoi famigliari per la nascita del nipotino Tommaso,



**ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE ALPINI**  
SEZIONE DI VARESE

# NIKOLAJEWKA

## 1943 - 2009

Lunedì 26 Gennaio 2009  
a VARESE

### Pellegrinaggio al Sacro Monte

per la COMMEMORAZIONE DEI CADUTI  
e DISPERSI SUL FRONTE RUSSO

ore 18:45 - Ritrovo alla 1ª Cappella.  
ore 19:15 - Inizio pellegrinaggio sul viale delle Cappelle.  
ore 20:00 - In Santuario, S. Messa - Conceleberranno:  
Sua Ecc. Mons. Luigi STUCCHI,  
Vicario Episcopale della Zona di Varese,  
i Cappellani Alpini ed altri Sacerdoti.

Al termine commemorazione ufficiale da parte di  
**Vittorio Brunello**  
Direttore de "L'ALPINO"

Sono particolarmente invitati gli Alpini, i familiari  
dei Caduti in Terra straniera e i Reduci tutti.

### ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Sabato 7 Marzo 2009 - ore 21

Sala As.Com  
Varese - Viale Belforte

**SCADENZA**

**PRESENTAZIONE CANDIDATURE ALLE  
CARICHE SEZIONALI 1 FEBBRAIO 2009.**

# Gli Auguri di Buon Natale e Buon Anno ...

## ... del Presidente

Questo fine d'anno sarà per me diverso dagli altri della presidenza: per ragioni di salute non potrò, com'era mia abitudine, essere presente nella "Serata della Riconoscenza", per salutarvi e augurare a tutti, Autorità, Alpini e Amici dei nostri Gruppi, il mio Buon Natale e Buon Anno.

Vi sarò comunque vicino col pensiero e affido perciò a queste righe i pensieri che intendevo trasmettervi in quella serata.

L'anno che sta per chiudersi è stato per la nostra Associazione occasione di celebrazione solenne del 90° anniversario della fine della Grande Guerra: nove sono state le tappe di un percorso sui sentieri della storia, tracciato da Cima Grappa a Trento; tante di queste celebrazioni hanno visto presente la nostra Sezione, con rappresentanze del Consiglio e di alcuni nostri Gruppi.

La sensibilità nel ricordare i sacrifici dei nostri padri, dimostrata in quest'anno anche dalla nostra famiglia alpina, sia stimolo ulteriore ad accrescere i nostri sentimenti di solidarietà di fratellanza e di amore per tutti gli uomini.

Auguriamoci che questi sentimenti, che già sostengono le azioni dei nostri Gruppi, vengano ulteriormente stimolati nel periodo natalizio, quando tutti si raccolgono attorno al Presepio e nel calore della famiglia. Così saremo pronti quando, il prossimo anno, nella ricorrenza del 90° Anniversario della costituzione dell'A.N.A., l'Associazione ci chiederà di seguire quello che

sarà il filo conduttore delle iniziative che intende realizzare nel 2009: quello della solidarietà.

Sono certo che tutti voi, Alpini e Amici della Sezione di Varese, risponderete alle proposte dell'A.N.A. con la generosità che vi caratterizza, nello spirito del motto "Ricordare i morti aiutando i vivi".

Ed ora gli auguri, doverosi e di tutto cuore sentiti.

Un fraterno abbraccio a tutte le "Penne Nere" e a tutti i militari d'Italia che trascorreranno le prossime feste lontano dai loro cari, in particolare agli Alpini, ai loro comandanti, specie quelli impegnati nelle molte missioni all'estero, in luoghi particolarmente difficili.

Possa il Santo Natale e il nuovo anno portare tanta serenità e -finalmente- la pace.

Auguri al Presidente Corrado Perona, ai Vice Presidenti, ai componenti il Consiglio Nazionale, e a tutti quelli che in Sede Nazionale collaborano con l'Associazione.

Al nostro Cappellano don Franco, ai Consiglieri Sezionali, a tutti i collaboratori, ed infine a voi Capigruppo, Alpini ed Amici degli Alpini della nostra Sezione, i miei migliori e più affettuosi auguri.

Buon Natale e Buon Anno Alpino a tutti noi, ai nostri cari e alla nostra amata Italia, confidando in un avvenire di pace e di serenità.

**Francesco Bertolasi**

*Francesco Bertolasi*



## ... del Vicario Episcopale

Carissimi Alpini, presenti in tutta la zona pastorale, mi è grato esprimere a voi e alle vostre famiglie gli auguri più belli e veri per il prossimo Santo Natale di Gesù, che voi custodite nella saldezza della fede e nella operosità della vita, ogni volta che mettete le vostre risorse e la vostra generosità al servizio delle varie necessità dei fratelli, anche nel mondo, oppure semplicemente perché la sola vostra presenza è garanzia di armonia, di ordine, di lavoro condiviso, di rispetto, perché l'alpino, nella memoria della sua storia, non tradisce gli ideali coltivati insieme nel tempo, quasi a modellare la vita e la stessa maturazione umana sulle note delle proposte di vita e di maturazione che risuonano con gioia dalla freschezza del canto della fede.

Vi penso e vi ritrovo ogni volta così, ancor più nella luce del Santo Natale, radice e principio permanente di una vera civiltà che si misura solo sull'amore.

Il Signore vi benedica in ogni passo. Con viva cordialità e riconoscenza

**Luigi Stucchi, Vescovo**  
Vicario episcopale di zona

*+ Luigi Stucchi vescovo*

## ... del Cappellano

AUGURI "SPECIALI" A VOI TUTTI

Carissimi in questi giorni ho incontrato alpini e amici degli alpini "andati avanti".

Mi hanno sollecitato a trasmettere ai lettori del "Penne Nere", in occasione del prossimo Natale cristiano, questi auguri speciali":

*"Un sorriso fatto ai vivi è meglio di una fontana di lacrime sulle tombe dei morti."*

*"Non sappiamo chi siamo se non spingendo lo sguardo oltre la morte!"*

*"Non piangete la nostra assenza: sentiteci vicini e parlateci ancora. Noi vi ameremo dal cielo come vi abbiamo amato in terra."*

*"Non c'è motivo per odiare il prossimo, se poi, sia noi che loro, dobbiamo morire. Quindi è meglio passare il poco tempo che ci resta, facendoci delle carezze."*

*"Se dall'aldilà nessuno è mai tornato indietro, Vuol dire che non si sta poi così male!"*

La loro voce porti nel cuore di noi tutti, e non solo a Natale, la bellezza della vera comunione.

**Don Franco**  
- cappellano -